

Relazione Finanziaria Annuale 2021





Organi sociali	5
Struttura del gruppo e perimetro di consolidamento	6
Relazione degli amministratori sulla gestione	10
Premessa	11
Situazione del gruppo ed andamento della gestione	12
Risultati per linee di business	13
Aspetti finanziari della gestione	22
Politica industriale	24
Politica degli investimenti	25
Indicatori alternativi di performance	25
Informazioni attinenti all'ambiente	28
Informazioni attinenti al personale	28
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il gruppo è esposto	31
Informazioni ex art.2428 n.6 bis	34
Attività di ricerca e sviluppo	34
Informativa sul fenomeno COVID-19	35
Rapporti con imprese collegate, controllanti e consociate	35
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	35
Evoluzione prevedibile della gestione	36
Modello organizzativo e codice etico	37



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione¹

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Gasparini	Presidente
Passeri Lorenzo	Consigliere
Frezzottii Giovanni	Consigliere

Collegio Sindacale²

Nome e Cognome	Carica
Silvestrelli Oriani	Presidente
Capecchi Daniele	Sindaco effettivo
Lauri Roberto	Sindaco effettivo
Casali Gilberto	Sindaco supplente
Ciarmatori Dario	Sindaco supplente

Società di revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Scadenza del mandato con la data di Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

² Scadenza del mandato con la data di Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

³ L'Assemblea del 20 maggio 2019 ha deliberato di conferire a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2021.

Struttura partecipativa

Il “Gruppo Renco”, di cui Renco Group S.p.A. è la capogruppo, è un importante realtà italiana che svolge attività di General Contracting nel mercato dell’Energia, e di Asset Management. L’attività del Gruppo è organizzata in due sub-holdings rilevanti: la Renco S.p.A., alla quale fanno capo più linee di business che comprendono la Business Line Energia, la Business Line Buildings e la Business Line Servizi; la Renco Valore S.p.A., che detiene le proprietà immobiliari del Gruppo e le gestisce avvalendosi dei servizi resi dalla Renco Asset Management S.r.l., entrambe identificate nella Business Line Asset Management.

Di seguito le società appartenenti al Gruppo Renco rientranti all’interno dell’area di consolidamento¹:

¹ Per un dettaglio esaustivo di tutte le società del Gruppo si rimanda agli Allegati 1, 2 e 3 della Nota Integrativa al Consolidato.



RENCO Group

RENCO SPA

FONDAZIONE RENCO ONLUS	100%	
CONSORZIO RENCO LANCIA ITER	71%	
SALINELLA EOLICO	100%	
NOVA PORTUM	30%	
ITALSEC	70%	
ITALSEC CONGO	100%	
ITALSEC ARMENIA	100%	
ITALSEC MOZAMBICO	62,50%	
RENCO ENERGY SOLUTION	51%	
RENCO ECO ENERGY	51%	
GREENERGO	100%	
RENCOTEK	99%	
RENCO IREM CONSTRUCOES	31,25%	
RENCO ENERGIA	62,50%	
CABO DELGADO PROPERTIES	63%	
PEMBA BULK TERMINAL	80%	
RENCO MOZ GREEN	99%	
CENTRAL SOLAR DE MECUFI	25%	
RENCO KAT	45%	
NUR SULTAN BRANCH		
ATYRAU BRANCH		
AKSAI BRANCH		
URALSK BRANCH		
GEODELTA CORP	60%	
PROMINVESTENGINEERING	20%	
RENCO ARMESTATE	100%	
RENCO POWER	78%	
ARMPower	60%	
RENCO CANADA	100%	
RENCO QATAR	49%	
JOINT VENTURE RENCO TERNA	50%	
ALBANIA BRANCH		
RENCO NIGERIA	49%	
RENCO ENERGY SERVICES	49%	
RENCO SERVICE	100%	
RENCO MIDDLE EAST	99%	
RENCO SAUDI ARABIA	100%	
RENCO WAYOE GHANA	90%	
RENCO CONGO	100%	
RENCO TANZANIA	100%	
RENCO ALGERIE	100%	

IRAQ BRANCH	
LYBIA BRANCH	
GHANA BRANCH	
ALBANIA BRANCH	
GRECIA BRANCH	
ABU DHABI BRANCH	
TURKMENISTAN BRANCH	
YEREVAN BRANCH	
DENMARCH BRANCH	

RENCO Asset Management

ARMENIA BRANCH	
CONGO BRANCH	

RENCO Valore

RENCO HEALTH CARE	90%	
TOLFA CARE	47,5%	
RESIDENCE VISERBA	100%	
EAT'S RE	100%	
RENCO FOOD	100%	
ARENGEST	100%	
VILLA SOLIGO	50%	
VILLA DELLE ROSE	100%	
RENCO ARMENIA VALORE	100%	
HOTEL YEREVAN	100%	
ARMENIA GESTIONE	100%	
NUOVO VELODROMO	100%	
VELOFIRMA	53,7%	
INTERRENKO	100%	
RENCO SAKH	100%	
TRADE MARK ITALY	50%	
REAL MOZ	80,2%	
MOZESTATE	99%	
NIASSA SANCTUARY	50%	
RENCO MOZAMBIQUE	97%	
DARIN CONSTRUCTION	25%	
RENCO PROPERTY	100%	
NUR SULTAN BRANCH		
AKSAIBRANCH		
ATYRAU BRANCH		
RENCO GESTION IMMOBILIER	70%	
RENCO CONGO VALORE	100%	
GRAPEVINE	50%	
SOUTHERNCROSS	100%	
RENCO CAPITAL SRL	99,99%	

Dall'esercizio precedente sono intervenute le seguenti modifiche rilevanti nella struttura del Gruppo:

- in data 19 febbraio 2021 la Renco Valore S.r.l. è stata trasformata in Società per Azioni, diventando Renco Valore S.p.A., contestualmente il capitale sociale è stato aumentato attraverso l'utilizzo di riserve ed è passato da 10.000 Euro a 10.000.000 Euro;
- in Italia sono state costituite tre nuove società. La prima posseduta da Renco S.p.A. al 51% è la Renco Energy Solution S.r.l., con sede a Roma, funzionale a nuove potenziali iniziative commerciali ed imprenditoriali riguardanti il settore dell'edilizia, legato all'esistenza degli incentivi fiscali su interventi di miglioramento antisismico e di efficientamento energetico. La seconda con sede a Pesaro è la Renco Eco Energy S.r.l., posseduta da Renco S.p.A. al 51%, che opera nell'ambito di servizi e prodotti ad alta innovazione come previsti dal Decreto Mise 1° ottobre 2020 (c.d. "Decreto Start Up"). La terza società, costituita a dicembre, è la Greenergo S.r.l., la cui finalità è quella di sviluppare iniziative nell'ambito dello sviluppo di progetti rivolti alle energie rinnovabili, in considerazione delle crescenti opportunità offerte dal mercato italiano;
- per il perfezionamento delle iniziative commerciali poste in essere dalla Business Line Servizi, nel corso del periodo sono state costituite tre nuove società: la Renco Service OOO, con sede a Mosca, posseduta da Renco S.p.A. al 100%; la Renco Middle East, con sede a Muscat in Oman, posseduta da Renco S.p.A. al 99% e il restante 1% da Renco Group S.p.A.; la Renco Arabia, con sede a Riyad, posseduta da Renco S.p.A. al 100%. Da segnalare che la Renco Service OOO è stata aperta a marzo e ha registrato ricavi per 676 mila Euro ed un Ebitda di 105 mila Euro, i ricavi riguardano interventi di service svolti nelle regioni dello Yamal e Sakhalin, mentre la Renco Middle East ha iniziato la sua operatività nel mese di maggio e a fine anno ha registrato ricavi per 6,3 milioni di Euro ed un Ebitda pari a 1,3 milioni di Euro;
- in data 23 febbraio 2022, la Renco S.p.A. ha acquisito l'ulteriore 50% di Salinella Eolico S.r.l., che nel periodo ha rilevato i diritti di proprietà di superficie e di servitù su alcuni terreni, ubicati nei comuni di Petronà (CZ) e di Belcastro (CZ) necessari per realizzare un impianto eolico da 21 Mw. Sulla base degli accordi intercorsi con i proprietari dei terreni, i diritti di superficie e di servitù avranno una durata trentennale, estensibili alla scadenza contrattuale, alle medesime condizioni economiche, per l'intera durata di vita utile dell'impianto. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo della quota di pertinenza in oggetto pari a 973 mila Euro;
- al fine di permettere l'ingresso di Simest nell'iniziativa in project finance relativa alla realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico in Mozambico da 20 Mw per il tramite della società di progetto Central Solar de Mecufi, in data 15 dicembre 2021 è stata costituita la società mozambicana Renco Moz Green Ltd detenuta per il 99% da Renco S.p.A. e l'1% da Mozestate LDA. Si rimanda a quanto indicato nel seguito della presente relazione per i dettagli dell'operazione;
- a partire dal 1 gennaio 2021 la Renco Qatar è entrata nel consolidato di Renco Group a seguito del raggiungimento di un accordo tra i soci, che configura un controllo di fatto della società da parte di Renco S.p.A.;
- infine, sono conclusi gli iter dei processi di liquidazione delle società di diritto marocchino, Renco Mar Sarl e Renco Energies Sa, della branch mozambicana della Renco Asset Management S.r.l. e della società italiana Eat's Italia S.r.l..

Relazione degli Amministratori sulla Gestione 2021

1) Relazione sulla Gestione

Premessa

Nota Metodologica

Situazione del gruppo ed andamento della gestione

Risultati per linee di business

Aspetti finanziari della gestione

Politica industriale

Politica degli investimenti

Informazioni attinenti all'ambiente

Informazioni attinenti al personale

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il gruppo è esposto

Informazioni ex Art.2428 N.6 bis

Attività di ricerca e sviluppo

Informativa sul fenomeno COVID-19

Rapporti con imprese collegate, controllanti e consociate

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Evoluzione prevedibile della gestione

Modello organizzativo e codice etico

2) Bilancio Consolidato

Premessa

La presente relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato della Renco Group S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo”, “Renco” o “Gruppo Renco”).

La relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative che costituiscono il bilancio consolidato del Gruppo Renco S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente relazione sono esposti in migliaia di Euro.

Nota Metodologica

Tutti i commenti e confronti nel prosieguo alla presente relazione sono effettuati con riferimento ai dati economici e finanziari dell’esercizio sociale 2021 rispetto all’esercizio sociale 2020, a meno che sia diversamente specificato. Tutti i valori nella relazione sulla gestione e nei relativi prospetti sono espressi in migliaia di Euro e tutti i relativi commenti della “Nota integrativa” sono altresì espressi in migliaia di Euro. Tutti i rapporti percentuali (margini e scostamenti) sono calcolati con riferimento a valori espressi in migliaia di Euro.

I dati riferiti all’esercizio precedente sono indicati fra parentesi.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Anche nel 2021 il Gruppo Renco ha fronteggiato positivamente il perdurare degli effetti della pandemia, grazie alla forza e diversificazione delle proprie attività e alla sua diversificata presenza geografica.

Complici le politiche di stimolo all'edilizia messe in atto dal governo italiano, il Gruppo attraverso la sua flessibilità organizzativa ha colto con prontezza le opportunità emerse sul mercato italiano per le opere di efficientamento energetico legate al "Superbonus 110" sui grandi condomini. La Renco S.p.A. in pochi mesi consuntiva un ingresso ordini messi in lavorazione relativo a questa tipologia di commesse per un valore contrattuale al 31 dicembre 2021 pari a 53,8 milioni, mentre ad oggi presenta un backlog da produrre pari a 271,2 milioni di Euro.

Analisi economica

Conto Economico	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Variazione %
Ricavi delle vendite	338.562	102,62%	348.375	107,31%	-2,82%
Variazione delle rimanenze prodotti LIC	(26.509)	-8,04%	(56.707)	-17,47%	-53,25%
Incrementi di imm. per lavori interni	14.273	4,33%	26.321	8,11%	-45,77%
Altri ricavi operativi	3.577	1,08%	6.660	2,05%	-46,29%
Valore della produzione	329.903	100,00%	324.649	100,00%	1,62%
Merci e materiali di consumo	(75.465)	-22,87%	(112.972)	-34,80%	-33,20%
Costi per servizi	(130.978)	-39,70%	(109.237)	-33,65%	19,90%
Costo del personale	(73.635)	-22,32%	(58.588)	-18,05%	25,68%
Altri costi operativi ⁴	(15.614)	-4,73%	(10.285)	-3,17%	51,81%
Costi operativi	(295.692)	-89,63%	(291.082)	-89,66%	1,58%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	34.211	10,37%	33.567	10,34%	1,92%
Ammortamenti e svalutazioni	(14.595)	-4,42%	(13.116)	-4,04%	11,28%
Accantonamenti rischi e garanzie	(2.200)	-0,67%	(4.902)	-1,51%	-55,12%
Risultato operativo (EBIT)	17.416	5,28%	15.549	4,79%	12,01%
Proventi da partecipazioni	48	0,01%	1.655	0,51%	-97,10%
Altri proventi finanziari	387	0,12%	437	0,13%	-11,44%
Interessi e altri oneri	(7.354)	-2,23%	(6.341)	-1,95%	15,98%
Utili e (perdite) su cambi	8.337	2,53%	(1.258)	-0,39%	-762,72%
Rettifiche su attività finanziarie	(1.244)	-0,38%	(1.257)	-0,39%	-1,03%
Utile prima delle imposte	17.590	5,33%	8.785	2,71%	100,23%
Imposte sul reddito	(10.244)	-3,11%	(7.755)	-2,39%	32,10%
Imposte differite e (anticipate)	(224)	-0,07%	2.213	0,68%	-110,12%
Utile (perdita) di esercizio	7.121	2,16%	3.241	1,00%	119,72%

⁴ Comprende le voci di conto economico "Oneri diversi di gestione", e costi "Per godimento di beni di terzi" e le "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il valore della produzione del Gruppo è pari a Euro 329,9 milioni, registrando un incremento di circa il

2% rispetto al 31 dicembre 2020. I ricavi operativi verso terzi sono pari a Euro 315,6 milioni (+6% rispetto al 2020).

L'Ebitda è pari a Euro 34,2 milioni (Euro 33,6 milioni nel 2020), con un margine sul valore della produzione del 10,4% in mantenimento rispetto al precedente periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, Euro 14,6 milioni, sono aumentati di Euro 1,5 milioni rispetto al 2020 (+11,28%), principalmente nell'attività della sub-holding Renco S.p.A. che registra un incremento della voce di Euro 1,1 milioni a seguito del riconoscimento completo degli investimenti conclusi nel 2020, come il terminal di Pemba fase 1, e degli investimenti sulle attrezzature effettuati sul mercato italiano.

Gli accantonamenti a rischi e garanzie di Euro 2,2 milioni sono relativi allo stanziamento del fondo garanzia sulla commessa della Power Plant di Yerevan, che è stata portata a termine a fine periodo.

Si evidenzia il miglioramento del Risultato operativo (EBIT), passato da Euro 15,5 milioni nel 2020 ad Euro 17,4 milioni nel 2021 con una variazione positiva di Euro 1,9 milioni ed un'incidenza sul valore della produzione che sale dal 4,8% al 5,3%.

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo di oneri finanziari, esclusi gli effetti cambio, di Euro 7,4 milioni (Euro 6,3 milioni nel corrispondente periodo comparativo), in aumento di Euro 1,1 milioni rispetto al 2020, ascrivibili all'aumento del debito rispetto al periodo precedente.

Nel 2021, rispetto al 2020, le valute locali come

il Dram armeno, il Metical mozambicano, il Tenge kazako si sono apprezzate nei confronti dell'Euro e dello USD, questo ha influenzato positivamente la voce Utili e perdite su cambi che a fine anno presenta un saldo positivo di Euro 8,3 milioni, che comprende utili per Euro 16 milioni e perdite per Euro 7,7 milioni. Gli utili su cambio realizzati sono pari ad Euro 4,4 milioni, quelli non realizzati sono pari ad Euro 3,9 milioni.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie pari ad Euro 1,2 milioni negativo (Euro 1,3 milioni nel 2020), sono formate dalle svalutazioni effettuate sulle partecipate Renco Food, Renco Wayoe Ghana, di Euro 0,5 milioni, e su crediti finanziari, di Euro 0,8 milioni, compensate per Euro 0,2 milioni positivi dalla valutazione a patrimonio netto della società Armpower.

Le dinamiche della gestione sopra indicate generano un risultato ante imposte che si attesta ad Euro 17,6 milioni.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari ad Euro 10,5 milioni (Euro 5,5 milioni), in aumento di Euro 5 milioni, con un utile ante imposte di Euro 17,6 milioni nel 2021 (Euro 8,8 milioni nel 2020). Il tax rate si attesta al 60% rispetto al 63% del 2020, il carico fiscale comprende Euro 2,4 milioni (Euro 0,9 milioni nel periodo precedente) di imposte riferite ai periodi precedenti registrate a seguito della definizione di accertamenti fiscali in Italia ed in Armenia.

Risultati per linee di Business

I risultati delle "linee di business" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del valore della produzione e del margine industriale, definito come utile del periodo prima dei costi generali, degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per rischi ed altre svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, si ritiene che il margine industriale fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Le "linee di business" che rappresentano l'interesse dei servizi forniti ai clienti del Gruppo sono:

- **Business Line Energia:** Servizi di Engineering Procurement and Construction (EPC) nel settore dell'energia con focus nell'industria del Natural Gas e della Power Generation;
- **Business Line Buildings:** Costruzione di edifici ad uso civile ed industriale ad elevato contenuto tecnologico;
- **Business Line Servizi:** Field services and Operation&Maintenance nel settore dell'energia;
- **Business Line Asset Management:** Servizi logistici legati al personale espatriato, servizi di Hotellerie, gestione immobili direzionali di proprietà del Gruppo e di terzi.

Business Lines	2021			2020		
	VdP	Ebitda	Ebitda %	VdP	Ebitda	Ebitda %
Asset Management	30.265	10.958	36,2%	39.032	18.936	48,5%
Energia	142.094	5.139	3,6%	152.896	8.171	5,3%
Buildings	82.727	23.756	28,7%	64.456	13.045	20,2%
Servizi	60.545	11.085	18,3%	41.944	10.499	25,0%
Costi generali		-16.727			-17.085	
Totale vs Terze Parti	315.631	34.211	11%	298.328	33.567	11,3%
Investimenti	14.273			26.321		
Totale	329.903	31.211		324.649	33.567	

Le ultime tre linee di business su indicate sono espressione della sub holding Renco S.p.A., mentre la Business Line Asset Management è costituita dalla sub holding Renco Valore S.p.A. e dalla società Renco Asset Management S.r.l.

Business Line Energia

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fatturato della Business Line è pari a 142,1 milioni di Euro (152,9 milioni di Euro nel 2020), il margine industriale è pari a 5,1 milioni di Euro e la sua incidenza sul valore della produzione è del 3,6% (5,3% nel 2020). La produzione diminuisce per effetto del minor valore registrato sulla commessa armena Yerevan Power Plant, portata a completamento nel 2021, in parte compensato dall'avanzamento della commessa in Danimarca, per la realizzazione di una centrale di gas compression dal valore di 72 milioni di Euro e che a fine anno registra un avanzamento dell'85%, e dall'avanzamento della commessa in Italia, per la realizzazione di moduli LNG, dal valore di 41,7 milioni di Euro il cui avanzamento al 31 dicembre 2021 è del 64%. Un commento specifico per l'evoluzione degli investimenti principali nelle imprese del settore energia:

Armpower CJSC

Il Gruppo costituisce Armpower nell'agosto del 2016, sulla base del memorandum of understanding siglato con il Governo della Repubblica di Armenia. La società ha lo scopo di attuare il progetto per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato alimentata a gas da 250 MW nei pressi della città di Yerevan, capitale dell'Armenia. Nell'aprile del 2017, Armpower, Renco ed il Governo della Repubblica di Armenia, sottoscrivono un contratto quadro che disciplina i rapporti e gli impegni delle parti sul progetto ed affida ad Armpower le attività di finanziamento, realizzazione e gestione ventennale della centrale. A Renco S.p.A. viene affidato il ruolo di sviluppatore del project finance ed EPC contractor per la costruzione della centrale. L'investimento ammonta a circa 300 milioni di dollari da finanziarsi in logica di project finance (non-recourse) con un rapporto tra debito ed equity pari a circa 70:30.

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie

per la realizzazione dell'investimento, Armpower incarica l'International Finance Corporation (IFC), quale banca arranger e soggetto co-finanziatore dell'operazione.

Ad agosto del 2017 Renco S.p.A. e Siemens Venture Capital GmbH, siglano un accordo di collaborazione che prevede l'ingresso di Siemens in qualità di equity partner di Armpower (per una quota del 40%), partner tecnologico per la fornitura delle turbine ed operatore e manutentore dell'impianto. Gli accordi societari con tale partner prevedono una sostanziale gestione congiunta della Società.

All'inizio del 2018 le banche finanziatrici hanno rivisto con il Governo dell'Armenia il contenuto della Contratto Quadro firmato con il Governo nel 2017, al fine di renderlo conforme agli standard internazionali di progetti simili.

Il Governo Armeno ha coinvolto nella negoziazione con le banche la società fornitrice del Gas Gazprom Armenia e la società ENA, che si impegna all'acquisto dell'energia elettrica.

I negoziati si concludono positivamente nel mese di marzo 2018. Il testo del Contratto Quadro per la realizzazione dell'impianto negoziato tra il Governo della Repubblica di Armenia e le banche è stato approvato da Renco, Siemens e Simest S.p.A. (Gruppo CDP), e in data 9 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di IFC (Banca Mondiale) ha approvato l'investimento. Nel frattempo, alla fine del mese di aprile del 2018, nelle more della firma del Contratto Quadro rinegoziato, in Armenia si è verificata una crisi politica causata da un movimento popolare di protesta pacifica, che ha portato alla caduta del Governo in carica e al rinnovo della classe politica del Paese. Il nuovo Governo si è insediato con pieni poteri solo nel settembre 2018. A seguito di un'ulteriore negoziazione del Contratto Quadro, intercorsa con il nuovo Governo in carica, si è poi proceduto alla firma del contratto Quadro con il nuovo Governo e tutte le altre parti coinvolte il 13 novembre 2018.

In data 15 febbraio 2019 Armpower ha infine siglato con IFC e gli altri istituti finanziari coinvolti i contratti di finanziamento.

Il 23 marzo 2019 Armpower ha firmato con Renco S.p.A. il contratto EPC per la costruzione dell'impianto.

Il 14 giugno 2019 si è raggiunto il Financial Close; gli istituti finanziari hanno quindi provveduto ad erogare la prima tranche del finanziamento, e in pari data si sono avviati i lavori di costruzione della centrale elettrica, sulla base del contratto EPC firmato con Renco S.p.A..

I lavori di costruzione della centrale sono proceduti secondo il programma per tutto il 2019.

Nel 2020 le attività di costruzione della centrale elettrica hanno subito dei ritardi, a causa principalmente del diffondersi della seconda ondata della pandemia Covid 19 nel Paese e soprattutto a causa del conflitto bellico iniziato il 27 settembre 2020 e conclusosi il 10 novembre 2020, che ha visto coinvolti Armenia ed Azerbaijan nei territori del Nagorno Karabakh e nella linea di confine tra i due stati.

Grazie all'implementazione di un "acceleration plan" concordato tra Armpower Cjsc e Renco Spa, nel 2021 si è stati in grado di recuperare parte del ritardo subito per le cause di cui sopra.

Il completamento della costruzione dell'impianto,

con relativa accensione e inizio della produzione di energia elettrica è avvenuto a dicembre 2021.

La società nei primi quattro mesi del 2022 ha registrato ricavi per USD 39,4 milioni e un EBITDA di USD 8,5 milioni, con una generazione di cassa di USD 16,9 milioni.

Central Solar de Mecufi (CSM)

La Central Solar de Mecufi SA ("CSM"), società di diritto mozambicano con sede in Murrebue, Zemun Farm, distretto di Mecúfi, Cabo Delgado, Mozambico, è nata per realizzare e gestire un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per iniziali 20 MW su un terreno di 22 ettari situato a Zemun, vicino a Pemba, Mozambico, progetto che verrà realizzato in project financing,.

Il costo stimato per la realizzazione dell'impianto, comprensivo dei costi di allaccio alla rete elettrica, è pari a 23,5 milioni di USD.

In data 30 settembre 2020 CSM ha sottoscritto un Power Purchase Agreement ("PPA") della durata di 25 anni con la società pubblica Eletricidade De Mozambique EP (EDM) con sede a Maputo, per la vendita di tutta l'energia che potrà essere prodotta dall'impianto, ad una tariffa prestabilita indicizzabile del 2% all'anno per tutta la durata del contratto.

Successivamente Renco, unitamente al partner locale Moz Energy LDA hanno presentato il progetto e il modello finanziario, già approvato da EDM, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle risorse minerali e dell'energia del Mozambico ricevendo formale approvazione dell'iniziativa.

Sulla base del modello approvato il totale dell'investimento iva compresa sarà pari a circa 26,35 milioni di USD (finanziato con circa il 35% di equity e il 65% di debito).

Il 12 gennaio 2021 CSM ha stipulato un Term Sheet con l'istituto finanziario Afreximbank, che si è reso disponibile a finanziare il Progetto in modalità project financing, successivamente all'esito positivo di una due diligence ambientale/tecnica/legale/finanziaria.

Ad oggi è in corso di perfezionamento la due diligence da parte di Afreximbank funzionale al raggiungimento del Financial Close e all'erogazione del prestito a favore di CSM (previsto nel 2022).

Renco ha inoltre presentato l'iniziativa a SIMEST S.p.A. (Gruppo CDP) che si è resa disponibile ad

acquisire una quota del progetto in supporto a Renco, per un importo di 2 milioni di Euro.

Le attività di costruzione, che inizieranno nel primo semestre 2022 e che dureranno circa 12 mesi, saranno assegnate, sulla base di un contratto EPC Offshore a Renco S.p.A., e sulla base di un Contratto

EPC Onshore alla società partecipata di diritto mozambicano Rencotek.

La fase operativa avrà una durata di 25 anni a partire dalla data di avvio dell'impianto, e sarà eseguita, sulla base di un futuro contratto di O&M da una società locale del Gruppo.

Business Line Buildings

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fatturato della Business Line è pari a 82,7 milioni di Euro (64,1 milioni nel 2020), il margine industriale è di 23,8 milioni di Euro (13,1 milioni nel 2020) e la sua incidenza sul valore della produzione è del 28,7% (20% nel 2020). Hanno maggiormente contribuito all'incremento della marginalità della Business Line le commesse assunte sul mercato italiano.

Nel corso dell'esercizio la Business Line ha acquisito diverse commesse relative alla realizzazione di lavori relativi al "Superbonus 110", basato su un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1 luglio 2020, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici e/o di colonnine di ricarica di veicoli elettrici negli edifici. Nell'ambito di questa agevolazione, la Renco S.p.A. si è proposta sul mercato dei grandi condomini (in Sicilia, Umbria e Marche) per la realizzazione delle opere necessarie e per la gestione degli aspetti finanziari, attraverso l'utilizzo dello sconto in fattura garantito ai condomini. Le attività sono finalizzate al salto di due classi energetiche che garantiscono circa 30% del risparmio energetico. La maggior parte degli interventi non si limita al salto minimo necessario di due classi, ma arriva fino a 5 classi in più che permettono di risparmiare fino al 80% di energia e ridurre significativamente l'impatto ambientale. La maggioranza degli interventi in lavorazione prevede l'installazione di fonti energetiche rinnovabili quali impianti fotovoltaici integrati con i sistemi di accumulo in conformità con gli obiettivi comunitari europei di indipendenza energetica dalle fonti fossili e di miglioramento della qualità dell'aria. Al 31 dicembre 2021 la Renco S.p.A. ha in lavorazione 23 cantieri e un valore della produzione di 36,6 milioni di Euro.

Infine, la BU ha iniziato la realizzazione della seconda fase di investimento in Pemba Bulk Terminal, finalizzata al potenziamento dell'attuale polo logistico portuale. Questa seconda fase si basa sull'acquisizione e installazione di un pontone, collegato al Jetty esistente detenuto dalla società del Gruppo Renco con sede a Pemba - la Pemba Bulk Terminal LLC, oltre al dragaggio di un canale di accesso con un pescaggio maggiore, pronto a dare accesso alle navi di rifornimento del progetto che gestiscono la logistica delle attività Oil&Gas. In questa fase, è prevista anche la sistemazione dell'area retrostante il porto per ampliare l'attuale superficie destinata alla gestione logistica dei materiali. Per un approfondimento si rimanda al successivo paragrafo "Pemba Bulk Terminal".

Un commento specifico per l'evoluzione degli investimenti principali nelle imprese del settore buildings:

Pemba Bulk Terminal

La Pemba Bulk Terminal SA ("PBT"), società di diritto mozambicano con sede in Pemba, è nata per realizzare in Pemba un porto ("Jetty") ed una base logistica, atti allo scarico, allo stoccaggio ed al carico del materiale inerte, che poi verrà trasportato via mare verso Afungi, dove le oil companies hanno avviato nel 2019 i lavori per la realizzazione degli impianti per la liquefazione del gas.

La PBT è posseduta per l'80% da una società di di-

ritto mozambicano denominata CD Properties Sa e per il 20% da una società di diritto mozambicano denominata Porto di Cabo Delgado. Renco S.p.A., nel novembre del 2019 ha acquisito il controllo indiretto di Pemba Bulk Terminal mediante l'acquisizione del 63% della società CD Properties.

In data 29 febbraio 2020 è stato sottoscritto il contratto EPC tra PBT e la società del gruppo di diritto mozambicano Rencotek Lda, per la realizzazione

del JETTY, per un importo di Euro 9,5 milioni, lavori che si sono conclusi nella seconda metà del 2020.

Il Jetty è entrato in funzione nel mese di novembre 2020 ma poi di fatto ha da subito interrotto le proprie attività di trasporto via mare del materiale da scavo in Afungi a servizio del cliente Zagope a causa dei problemi di sicurezza presenti nel nord del Paese, dove gruppi Jihadisti hanno posto in essere delle attività criminali di attacco alla popolazione civile. Il Governo ha attivato un'operazione di ripristino delle condizioni di sicurezza e di legalità nella regione, che dista circa 200 km da Pemba. Tale azione si ritiene consentirà, nel corso del 2022, di riprendere le normali attività lavorative nell'area.

Si segnala però che a seguito del Decreto n.º 23/2021 del 31º marzo 2021, il Governo Mozambicano ha annullato il diritto di esclusiva precedentemente concesso a Portos de Cabo Delgado (PCD) sulla logistica onshore e offshore e sui servizi per il business Oil & Gas, liberalizzando di fatto le licenze commerciali legate agli operatori logistici portuali e ridefinendo anche l'area originariamente attribuita alla suddetta società.

Questa è una grande opportunità per PBT, perché oltre all'ottenimento della licenza logistica commerciale, non più unicamente rivolta al trasporto dei materiali inerti, la società ha richiesto ed ottenuto il diritto d'uso per ulteriori 78 ettari di terreno rispetto ai 20 ettari precedentemente concessi.

Questo consentirà alla PBT di attuare un importante piano di sviluppo, per la creazione di basi logistiche e di prefabbricazione a terra, e per il potenziamento del molo in mare.

A questo proposito si è proceduto nel secondo semestre del 2021 ad acquistare una Pontone galleggiante (prezzo di acquisto 6 milioni di euro) che sarà collegato all'attuale Jetty, aumentandone la capacità di carico e la profondità di pescaggio per consentire l'accesso di navi da trasporto più grandi.

Residence Viserba

Residence Viserba ha sottoscritto nel maggio 2011 una convenzione urbanistica con il Comune di Rimini, relativa allo sviluppo dell'area di Viserba di sua proprietà nota come "Corderia".

La convenzione stabilisce le modalità di esecuzione

dell'intervento, identificando gli elementi chiave:

- i tempi di realizzazione;
- i benefici per la Pubblica Amministrazione;
- i metri quadrati di Superficie Utile che Residence Viserba potrà costruire.

Nel 2021 è stata raggiunta un'ulteriore intesa con il Comune di Rimini volta alla stipula di un Addendum alla Convenzione che prevede la revisione dei tempi di realizzazione delle opere, modificando il cronoprogramma inizialmente previsto e concedendo un'estensione dei tempi di realizzazione.

Sulla base dei progetti definitivi/esecutivi relativi alle opere di urbanizzazione, è quindi stata pubblicata, ad inizio 2021, la gara relativa all'esecuzione delle suddette opere.

La gara d'appalto è stata vinta dalla società Ecodevoluzioni S.r.l. di Rimini, che a fine 2021 ha avviato la realizzazione del primo stralcio di opere di urbanizzazione previste dalla convenzione.

Come si ricorderà, il progetto prevede la realizzazione di edifici residenziali, ma anche di spazi destinati ad attività commerciali/terziarie.

Il progetto si caratterizza per l'abbondanza di aree verdi esterne comuni e interrati con parcheggio. L'intero complesso occupa una superficie fondiaria totale di 22.545 mq ed una superficie netta di 27.594 mq (al netto di box, cantine, balconi e connettivi).

L'intervento è stato concepito con una forte valenza "green" e per questo gli edifici saranno realizzati per raggiungere una classificazione "Near Zero Emission Building". Il comparto inoltre sarà allacciato alla rete di teleriscaldamento già presente nel territorio di Viserba.

In considerazione del momento favorevole di ripresa del mercato immobiliare il Gruppo ha quindi deciso di avviare l'intervento sull'area dell'ex Corderia, limitatamente alla realizzazione di un primo

stralcio.

Il progetto per la realizzazione del primo stralcio di edifici residenziali è stato depositato a fine 2021 e il permesso di costruzione è stato rilasciato agli inizi del 2022. Il primo stralcio prevede, oltre alle opere di urbanizzazione, la realizzazione di residenziale suddiviso fra 25 appartamenti/attici e 10 villette a schiera (mq commerciali 5.486) per un investimento pari a circa Euro 9,2 milioni.

Il Gruppo ritiene lo sviluppo dell'area estremamente interessante per questi fattori:

- il progetto della Residence Viserba rappresenta un "unicum" per il territorio di Rimini, dove non sono in costruzione né in vendita immobili simili a quelli previsti alla Corderia (dove avremo residenze immerse nel verde, con standard di finiture

medio alti, standard di sicurezza fuori dall'ordinario e con un design degli edifici ricercato ed elegante);

- su Pesaro le iniziative immobiliari poste in essere recentemente (vendita appartamenti ex sede Renco) hanno ottenuto una più che positiva risposta dal mercato;
- si procede all'iniziale realizzazione di un primo stralcio di opere di urbanizzazione sul comparto, così da rendere evidente ai potenziali acquirenti la qualità dell'intervento nel contesto urbano in corso di trasformazione.

Contestualmente è stata avviata l'attività commerciale di vendita "sulla carta" degli appartamenti e degli spazi a destinazione commerciale, con riscontri positivi.

Business Line Servizi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fatturato della Business Line è pari a 60,5 milioni di Euro (41,9 milioni di Euro nel 2020), il margine industriale è di 11,1 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro nel 2020) e la sua incidenza sul valore della produzione è del 18,3% (25% nel 2020). L'incremento della produzione per 18,6 milioni di Euro è riconducibile alla ripresa, post prima ondata pandemica, della movimentazione del personale specializzato, nonché all'espansione su nuovi mercati. L'ampliamento dei mercati difatti ha portato all'apertura delle società Renco Middle East, in Oman, e Renco Service, in Russia, che hanno contribuito ai risultati della divisione con ricavi pari a 7 milioni di Euro ed un EBITDA pari a 1,8 milioni di Euro. Il margine industriale in % della divisione ha subito una contrazione a causa dei maggiori oneri sostenuti per lo sviluppo su nuovi mercati (area MENAT e Russia) e per effetto del venir meno dei servizi aggiuntivi di carattere logistico richiesti unicamente nel periodo di pandemia, che nel 2020 presentavano marginalità elevate.

Business Line Asset Management

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il fatturato della Business Line è stato pari a 30,2 milioni di Euro (39 milioni di euro nel 2020 che comprendeva elementi di natura straordinaria per Euro 4 milioni), il margine industriale è di 10,9 milioni di Euro (18,9 milioni di Euro nel 2020) e la sua incidenza sul valore della produzione è del 36,2% (48,5% nel 2020). A differenza del periodo precedente in cui gli impatti delle restrizioni alla movimentazione delle persone, con relative quarantene, paradossalmente avevano avuto un effetto positivo sulle strutture alberghiere a servizio del mercato business in paesi Oil&Gas, la pandemia ha effettivamente impattato sul 2021 per l'effetto dovuto alla diminuzione dei pernotti collegati alle quarantene, fiduciarie o da malattia, e quelli legati al leisure, quest'ultimo ha comportato la chiusura al pubblico di alcune strutture (quali ad esempio Hotel Yerevan e Villa Soligo).

Nel seguito vengono espone una sintesi della situazione economica gestionale, fino ad arrivare all'Ebi-

tda, nonché della posizione finanziaria netta di fine periodo per sub consolidato. A seguito della riorganizzazione societaria descritta in precedenza, che ha facilitato anche la gestione economica finanziaria, il 2021 è il primo anno in cui viene data questa rappresentazione.

Business Lines	Sub Consolidato Renco SPA			Sub Consolidato Renco Valore			Renco Asset Management Srl		
	VdP	Ebitda	Ebitda %	VdP	Ebitda	Ebitda %	VdP	Ebitda	Ebitda %
Asset Management	1.186	903	76,1%	32.235	11.898	36,9%	3.662	105	2,9%
Energia	142.094	5.139	3,6%						
Buildings	92.085	24.175	26,2%						
Servizi	60.545	11.085	18,3%						
Costi generali		-16.727			-2.521				
Totale vs Terze Parti	295.910	25.115	8,5%	32.235	9.377	29,1%	3.662	105	2,9%
Investimenti	4.249			8.958					
Totale	300.159	25.115		41.193	9.377		3.662	105	

	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Posizione finanziaria netta	15.261	29.565	(365)

Nel prosieguo sono commentati i risultati dei sub consolidato di Renco S.p.A. e di Renco Valore S.p.A..

Commenti al sub consolidato Renco S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il valore della produzione del sub consolidato Renco S.p.A. è pari a 300,2 milioni di Euro (295,8 milioni nel 2020). I ricavi verso terzi sono pari a 295,9 milioni di Euro (285,4 milioni nel 2020); l'EBITDA è pari a 25,1 milioni di Euro (19,4 milioni nel 2020) e la sua incidenza sul valore della produzione verso terzi è dell'8,5% (6,8% nel 2020), infine la posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo di 12,4 milioni di Euro del 2020 ad un saldo di 15,3 milioni di Euro, a fronte del maggior indebitamento di breve contratto dalla Renco S.p.A. per far fronte in particolare alle necessità di cassa derivanti dalla lavorazione delle commesse Supebonus 110.

Gli investimenti di periodo, pari a 4,2 milioni di Euro (10,4 milioni nel 2020), sono concentrati sui progetti industriali delle società del Gruppo, non si tratta di singoli grandi progetti ma di molti progetti non rilevanti, da segnalare in Italia si registrano investimenti industriali per Euro 1 milione.

Commenti al sub consolidato Renco Valore S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il valore della produzione del sub consolidato Renco Valore S.p.A. è pari a 41,2 milioni di Euro (49,3 milioni nel 2020). I ricavi verso terzi sono pari a 32,2 milioni di Euro (32,4 milioni di Euro), l'EBITDA è di 9,4 milioni di Euro (13,6 milioni nel 2020) e la sua incidenza sul valore della produzione verso terzi è del 29,1%.

Gli investimenti di periodo, che racchiudono anche le manutenzioni straordinarie necessarie per il mantenimento dell'efficienza del parco immobiliare del Gruppo, sono pari a 8,96 milioni di Euro (16,9 milioni

nel 2020) e sono concentrati sui progetti immobiliari del Mozambico per Euro 5,8 milioni (11,1 milioni nel 2020), di cui Euro 2,5 milioni (10,4 milioni nel 2020) riferiti al Campo da 1.500 e Euro 3,4 milioni riferiti alla seconda palazzina di Pemba; del Congo per 1 milioni di Euro, in linea con il 2020; del Kazakhstan e dell'Armenia per Euro 1,6 milioni e dell'Italia per Euro 0,6 milioni, sostenuti esclusivamente sul progetto di Viserba.

Portafoglio ordini del gruppo

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Renco, è pari ad Euro 1.435 milioni, con un backlog pari ad Euro 939,1 milioni.

Energia



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
Cassiopea	Italia	ENI	20,7	2023	19,6
Sostituzione TA7 Sannazzaro	Italia	ENI	4,8	2023	0,9
Sarir Libia	Libia	EMI France	59,3	2022	4,1
Copressor Station Everdrup	Danimarca	Energynet	86,7	2022	12,9
Moduli LNG Canada	Italia	Nuovo Pignone	41,7	2022	14,9
Fotovoltaico Mozambico	Mozambico	CSM	24,0	2023	24,0
Eolico Salinella	Italia	Salinella Srl	31,0	2023	31,0
Barge Albania	Albania	JV	15,0	2023	15,0
Electric Power Station	Italia	SNAM	22,1	2024	22,1
Rental Congo	Congo	ENI	35,9	2027	35,9
Others	Italia/Estero		5,9		5,2
Totale Energia			347,1		185,6

Buildings



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
Lavori 110 Sicilia	Italia	Various	81,6	2023	66,4
Lavori 110 Umbria	Italia	Various	91,4	2024	80,2
Lavori 110 Marche	Italia	Various	136,0	2024	124,6
Leandlease EPC	Italia	Leandlease	40,0	2024	40,0
Campo CCS JV	Mozambico	CCS JV	78,1	2023	29,9
Temporary Buildings CCS JV	Mozambico	CCS JV	49,2	2023	29,6
Ospedale Libia	Libia	Ministry of Health	62	2024	62,0
Others			6,1		3,3

Group Buildings			158,1		99,6
Totale Buildings			702,6		535,5

Services



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
ENI Congo Personell + PSV	Congo	ENI Congo	179,6	2023	49,8
Baker Huges - GE	Mondo	GE	82,9	2024	62,0
NCOC	Kazakhstan	NCOC	27,7	2024	21,0
Barge Albania	Albania	JV	20,0	2024	20,0
Others			24,9		15,0
Total Services			335,1		167,8

Asset Management



Job	Country	Client	Contract Value (€/Mil)	Year End	To Be Produced
Renco Properties's Tenant Contracts	Various	Various	50,2	2025	50,2
Totale Asset Management			50,2		50,2

Totale Portafoglio	
Contract Value (€/Mil)	To be Produced
1.435	939,1

Distribuzione delle attività per area geografica

La suddivisione del valore della produzione per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	31.12.2020	%	31.12.2021	%	Variazione	Var. %
Italia	51.556	15,9%	82.753	25,1%	31.197	60,5%
Unione Europea	30.509	9,4%	64.666	19,6%	34.157	112,0%
Russia e Paesi ex URSS	128.022	39,4%	86.530	26,2%	(41.492)	-32,4%
Africa	105.919	32,6%	79.280	24,0%	(26.639)	-25,2%
Medio Oriente	6.599	2,0%	14.566	4,4%	7.967	120,7%
Altro	2.044	0,6%	2.109	0,6%	65	3,2%
Totali	324.649	100,0%	329.904	100,0%	5.255	1,6%

La tabella sopra esposta evidenzia il valore assoluto e il peso percentuale della produzione per area geografica.

La variazione in aumento in Italia e Unione Europea è riconducibile all'avanzamento registrato rispettivamente dalle commesse Superbonus 110 ed Everdrup. La variazione rilevata nei Paesi ex URSS è data unicamente dal minor apporto della commessa Power Plant Yerevan, ultimata nell'anno, mentre la diminuzione in Africa è data dal venir meno delle condizioni di sicurezza registrate ad inizio periodo in Mozambico che hanno sospeso temporaneamente le attività di EPC e di investimento sul paese.

Infine, l'aumento registrato in Medio Oriente segue la dinamica di espansione delle attività perseguita dalla BU Servizi, con particolare focus nel 2021 sui paesi dell'Oman e del Qatar.

Aspetti finanziari della gestione

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rimanenze	297.681	321.262	(23.581)
Crediti commerciali correnti	68.779	44.586	24.193
Attività per imposte correnti	14.182	22.446	(8.264)
Altre attività correnti	1.701	6.430	(4.729)
Attività per imposte anticipate	6.138	6.993	(855)
(A) Altre attività correnti	388.481	401.717	(13.236)
Debiti commerciali correnti	116.061	97.191	18.870
Acconti correnti	284.444	331.789	(47.345)
Passività per imposte correnti	8.100	6.049	2.051
Altre passività correnti	13.978	15.651	(1.673)
(B) Passività correnti	422.583	450.680	(28.097)
(A-B) Capitale circolante netto	(34.102)	(48.963)	14.861
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	253.709	230.430	23.279
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	9.368	7.582	1.786
Attività per imposte non correnti	110	100	-
Attività finanziarie non correnti	49.558	38.422	11.136
Altre attività non correnti	11.657	9.078	2.579
(C) Attività non correnti	324.402	285.622	38.780
Benefici ai dipendenti	3.760	2.983	777
Fondi a lungo termine	2.541	5.587	(3.046)
Passività finanziarie verso soci	5.720	5.901	(181)
Passività per imposte differite	13.972	14.942	(970)
Passività per derivati	630	1.191	(561)
Altre passività non correnti	3.199	3.005	194
(D) Passività non correnti	29.822	33.609	(3.787)
(E) Capitale immobilizzato	294.580	249.818	39.133
(CCN+CAP IMM) Capitale investito netto	260.478	203.050	57.428
Capitale sociale	9.013	9.013	-
Riserve	53.316	35.568	17.748

Azioni proprie in portafoglio	(3.609)	(3.609)	-
Utili indivisi	105.146	100.578	4.568
Utile netto dell'esercizio	7.121	3.240	3.881
(PN) Patrimonio netto totale	170.987	144.790	26.197
Altri crediti non commerciali ⁵	(8.866)	(6.930)	(1.936)
Cassa e disponibilità liquide	(68.722)	(68.979)	257
Attività finanziarie correnti ⁶	(15.298)	(4.088)	(11.210)
Attività finanziarie non correnti ⁶	(15.475)	(18.531)	3.056
Passività finanziarie correnti	69.156	29.289	39.867
Passività finanziarie non correnti	80.811	70.317	10.494
Passività vs altri finanziatori correnti	920	282	638
Passività vs altri finanziatori non correnti	13.757	12.324	1.433
Prestito obbligazionario corrente	11.550	11.550	-
Prestito obbligazionario non corrente	21.659	33.026	(11.367)
(PFN) Posizione finanziaria netta	89.492	58.260	31.232
(PN+PFN) Totale fonti	260.478	203.050	57.428

⁵ La voce accoglie i crediti derivanti dalle operazioni di cessione delle partecipazioni, inclusi negli "Altri crediti".

⁶ La voce accoglie i crediti finanziari verso imprese collegate, per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "(3) Immobilizzazioni finanziarie" della Nota Integrativa di Consolidato.

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato rappresenta un utile informativa perché consente di esporre le fonti delle risorse finanziarie, suddivise tra mezzi propri e di terzi, e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Il capitale circolante netto aumenta di Euro 14,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è riconducibile alla combinazione tra l'effetto derivante dalla diminuzione delle voci Rimanenze e Acconti correnti, che a seguito del termine di alcune commesse (le principali sono la Yerevan Power Plant, l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo e le due commesse congolese) registrano un effetto combinato negativo di Euro 23,8 milioni, dall'incremento dei debiti commerciali per Euro 18,9 milioni, dei crediti commerciali per Euro 24,2 milioni e dalla diminuzione delle altre attività/passività correnti per Euro 7,4 milioni, principalmente registrata a fronte di una minore esposizione dei crediti IVA.

Il capitale immobilizzato aumenta di Euro 39,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, a seguito degli investimenti e dell'effetto positivo delle differenze cambio in parte compensate dagli ammortamenti di periodo (di Euro 14,6 milioni). Gli investimenti del periodo nelle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati pari a Euro 24,4 milioni, di cui Euro 14,3 milioni in economia, mentre gli investimenti in attività finanziarie non correnti sono stati di Euro 10,3 milioni, di cui Euro 7,9 milioni di aumento capitale sociale in Armpower.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Renco al 31 dicembre 2021 conferma una solida copertura del debito finanziario ed un debt equity ratio (rapporto PFN/PN) pari al 52,3%, con un patrimonio netto complessivo pari a circa Euro 171 milioni ed una posizione finanziaria netta di Euro 89,4 milioni.

Il debito finanziario verso banche passa da Euro 99,6 milioni del 31 dicembre 2020 a Euro 149,9 milioni del 31 dicembre 2021, di cui Euro 69,2 milioni è la quota corrente (entro i 12 mesi) ed Euro 80,8 milioni è la quota non corrente (oltre i 12 mesi).

Le disponibilità liquide a fine 2021 ammontano ad Euro 68,7 milioni (Euro 68,9 milioni a fine 2020).

La Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio risulta negativa per Euro 89,4 milioni, rispetto a Euro 58,3 milioni negativi di fine 2020, con un incremento nell'anno di 31,2 milioni di Euro.

La cassa generata dalla gestione, riconducibile ad un Ebitda di 34,2 milioni di Euro è stata assorbita dagli interessi bancari e imposte pagate per 14,8 milioni di Euro e dalle variazioni del circolante (al netto degli effetti cambio) per 19,9 milioni di Euro. La gestione finanziaria ha garantito fonti per 37 milioni di Euro, mentre le attività di investimento hanno comportato un assorbimento di cassa di 36,8 milioni di Euro. L'assorbimento di cassa del capitale circolante, di 19,9 milioni, di Euro è principalmente dovuto dalla crescita di fatturato della divisione servizi e dai lavori "Superbonus 110", entrambi caratterizzati da una assenza di anticipi nonché, per le attività legate al "Superbonus 110", da acquisti a magazzino effettuati per diminuire il rischio di aumento del costo dei materiali.

Politica industriale

Gruppo Renco S.p.A.

Al fine di attenuare i rischi propri dell'attività EPC, soprattutto in un momento di contrazione degli investimenti con conseguente incremento della competitività fra le imprese, Renco S.p.A. negli ultimi anni ha apportato importanti correttivi alla propria strategia industriale.

L'obiettivo è quello di concentrare l'attività di EPC contractor in ambiti di attività caratterizzati da un elevato livello di marginalità.

La prima linea strategica è rappresentata dalla decisione di partecipare esclusivamente a gare per la realizzazione di progetti altamente complessi nei paesi in cui il Gruppo opera, per i quali la conoscenza del mercato locale e le referenze di Renco S.p.A. rappresentano un importante vantaggio competitivo.

La seconda linea strategica perseguita è quella di potenziare, con la gradualità necessaria, la partecipazione ad iniziative di project financing/private public partnership dove Renco concorre con la propria finanza alla realizzazione dei progetti dei clienti. La necessità di apportare finanza al progetto seleziona le imprese che possono concorrere alle iniziative. L'esempio più eclatante di questa nuova linea strategica è rappresentato dalla realizzazione in JV con Siemens della centrale a gas a ciclo combinato da 250 MW in corso di realizzazione a Yerevan in Armenia.

Queste iniziative, atte a garantire una più alta marginalità nella fase EPC, garantiscono flussi costanti di ricavi anche per l'intero periodo della gestione.

La terza linea strategica è rappresentata dalla decisione di effettuare investimenti in attività collaterali a supporto dei progetti legati al mondo del gas e della produzione dell'energia. Un esempio di queste attività è rappresentato dal "Jetty" e dalla base logistica di Pemba per gestire attività di trasporto e stoccaggio materiali destinati agli impianti di Palma. Questi investimenti garantiscono un flusso di ricavi nel tempo ed al contempo garantiscono un'elevata remunerazione del capitale investito. Nella stessa logica rientrano i progetti legati alla realizzazione di campi eolici o alla vendita di energia a clienti come Eni Congo.

Gruppo Renco Valore S.p.A.

Tutti gli immobili di Renco Valore nel mondo si caratterizzano per l'alta utilità delle realizzazioni e per l'alta qualità dei servizi che negli stessi vengono erogati.

È la qualità che differenzia gli immobili Renco rispetto a quelli degli operatori locali. Ed è proprio per la qualità che la clientela internazionale preferisce rivolgersi al nostro gruppo.

Anche nei paesi più poveri vengono realizzati buildings di grande pregio architettonico, utilizzando materiali italiani per le finiture e a contenuto consumo energetico, tema questo particolarmente rilevante in alcune situazioni dove le escursioni termiche possono variare fino ad 80 gradi centigradi.

Altro punto di forza del patrimonio immobiliare Renco è la costante manutenzione. Tutti gli immobili sono assistiti da una attività di manutenzione programmata gestita con supporto informatico. Il livello di manutenzione consente alla clientela internazionale di utilizzare buildings che mantengono costante nel

tempo il proprio livello di efficienza.

I centri direzionali vengono locati esclusivamente con contratti di lungo periodo a primari clienti come ambasciate, banche, organizzazioni internazionali ed energy companies.

Gli alberghi si rivolgono prevalentemente al mercato business e solo in alcuni casi al mercato turistico.

Infine, per entrambi i Gruppi su esposti, cresce l'attenzione al "green" sia in ambito di progetti di power generation che di efficientamento energetico degli immobili.

Politica degli investimenti

Gli investimenti effettuati nell'anno 2021 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali	2.355
Investimenti in attività materiali	22.060
Totale investimenti in Immobilizzazioni	24.415

Gli investimenti realizzati nel corso del periodo sono correlati agli investimenti effettuati nelle attività materiali in ambito industriale e in ambito immobiliare. Nel seguito elencate le principali: l'acquisto di terreni e fabbricati per Euro 8,7 milioni, di cui Euro 3,6 milioni relativi alla costruzione di una seconda palazzina a Pemba, concessa in locazione ad una società mozambicana del gruppo Eni; Euro 2,2 milioni per l'acquisto della residenza per anziani Villa delle Rose a Vittorio Veneto; Euro 2,3 milioni per le opere di manutenzione straordinaria capitalizzate nel parco immobiliare in Kazakhstan. L'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni per Euro 8,2 milioni, di cui Euro 4,1 milioni sostenuti da Renco S.p.A. in attrezzature industriali utilizzate per le attività sui cantieri edili. L'acquisto di immobilizzazioni ancora in corso per Euro 5,2 milioni, di cui Euro 2,8 milioni relativi alla costruzione del campo da 1.500 posti in Mozambico.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono concentrati sui progetti di sviluppo, per Euro 2,1 milioni, oltre che sull'adeguamento delle piattaforme informatiche.

Indicatori Alternativi di Performance

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento della gestione del Gruppo, calcolati sui dati di bilancio consolidato del 2021 e del 2020.

Return On Equity	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) di gruppo	7.121	3.241
Patrimonio netto	170.987	144.790
ROE	4,16%	2,24%

Return On Investments	31/12/2021	31/12/2020
Risultato operativo	17.416	15.549
Capitale investito netto	260.478	203.050
ROI	6,69%	7,66%

Return On Sales	31/12/2021	31/12/2020
Risultato operativo	17.416	15.549
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	315.630	298.328
ROS	5,52%	5,21%

Return On Capital Employed	31/12/2021	31/12/2020
Risultato operativo	17.416	15.549
Totale attivo - Passivo corrente	398.661	334.872
ROCE	4,37%	4,64%

Debt Equity	31/12/2021	31/12/2020
Posizione Finanziaria Netta	89.492	58.260
Patrimonio netto totale	170.987	144.790
Debt Equity	52,34%	40,24%

PFN MOL	31/12/2021	31/12/2020
Posizione Finanziaria Netta	89.492	58.260
Risultato operativo lordo	34.211	33.567
PFN MOL	2,62	1,74

Debt Equity adjusted	31/12/2021	31/12/2020
Posizione Finanziaria Netta senza PO	56.283	13.684
Patrimonio netto totale	170.987	144.790
Debt Equity	0,33	0,09

PFN MOL adjusted	31/12/2021	31/12/2020
Posizione Finanziaria Netta senza PO	56.283	13.684
Risultato operativo lordo	34.211	33.567
PFN MOL	1,65	0,41



Informazioni attinenti all'ambiente

Contenzioso ambientale

Il Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Il Gruppo ha ottenuto in data 22/12/2000 la certificazione ISO 14001.

Nel corso dell'audit di sorveglianza effettuata a luglio del 2021 dall'ente certificatore, il Gruppo ha superato con successo l'audit di ri-sorveglianza, secondo la norma ISO 14001:2015, conservando la certificazione che si conferma fino al 18 dicembre 2024.

Sostenibilità

In materia di Sostenibilità RENCO ha mantenuto in primo luogo il suo impegno di tutela del lavoro garantendo sempre un ambiente privo di infortuni per il proprio personale dipendente, e sostenendo i suoi subappaltatori nel perseguire il medesimo obiettivo. Ad esempio, a fronte dell'incremento sostanzioso dei cantieri attivati in Italia legati agli incentivi dell'Ecobonus, che comportano rischi considerevoli quali la caduta dall'alto, non si sono verificati incidenti. Ciò ha permesso a RENCO di distinguersi nell'attuale panorama italiano del settore costruzioni, particolarmente attenzionato dagli Organi di Controllo in materia di Igiene e Sicurezza. Infine, si aggiunge il buon livello reputazionale acquisito col Territorio e con gli Enti di Sorveglianza locali che hanno dimostrato apprezzamento per l'approccio serio mostrato da RENCO.

Anche in materia ambientale e di responsabilità sociale RENCO si è impegnata a svolgere un ruolo educativo nei confronti del Territorio e dei propri subappaltatori, ad esempio, nel Progetto Power Plant Yerevan, imponendo una gestione responsabile del rifiuto e promuovendo il riciclo e il risparmio dell'energia in conformità agli Standard IFC.

In generale la strategia di RENCO dell'ultimo anno si è considerevolmente orientata verso l'acquisizione di progetti sostenibili, in particolare nell'ambito delle energie rinnovabili, e di costruzione di edifici caratterizzati da alto livello di risparmio energetico o secondo Standard LEED Platinum. In tal senso sono stati creati nuovi contatti e collaborazioni con importanti clienti di livello internazionale, che premiano un approccio rigorosamente sostenibile.

Informazioni attinenti al personale

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

Sicurezza

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo ha ottenuto in data 19/12/2003 la certificazione OHSAS 18001.

Nel corso dell'audit di sorveglianza effettuata a luglio del 2021 dall'ente certificatore, il Gruppo ha riconfermato la certificazione secondo la norma ISO 45001:2018 la cui validità si protrae fino al 18 dicembre 2024.

- L'attività svolta in questo campo prevede:
- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- Il coordinamento e la supervisione del rispetto dei requisiti di Salute e Sicurezza nelle attività di cantiere.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- sono stati effettuati 11 diversi corsi di formazione in ambito salute e sicurezza e sono stati formati in totale 236 dipendenti. Di seguito si riportano i principali corsi effettuati
- formazione Lavoratori secondo Accordo Stato Regioni del 21/12/2011;
- gli RLS hanno effettuato il corso di aggiornamento di 8 ore, in marzo 2021;
- corsi di formazione previsti secondo le prescrizioni del D. Lgs 81/08;
- formazione preposti;
- formazione primo soccorso;
- formazione antincendio;
- formazione addetti montaggio e smontaggio ponteggi;
- formazione DPI III Categoria.

Ulteriori formazioni per rischi specifici sono state organizzate prevalentemente per il personale dei servizi:

- formazione H2S;
- formazione DPI III Categoria;
- formazione spazi confinati;
- formazione lavori in alta quota.

I corsi sono stati erogati sia nella modalità "formazione in aula", sia nella modalità formazione e-learning, in relazione alle diverse modalità previste dalla normativa.

Tra le principali iniziative intraprese in materia di Sicurezza si evidenziano le seguenti:

- è stata confermata la vigilanza di Salute e Sicurezza sui cantieri edili della divisione building, preveden-

do la nomina di ASPP dedicati e l'esecuzione di sopralluogo e visite ispettive periodiche dal dipartimento di sicurezza di sede;

- dono stati programmati corsi di formazione che verranno erogati nel 2022, relativi alla ISO 45001 dedicati agli RLS aziendali con lo scopo di incrementarne consapevolezza e coinvolgimento in materia di Salute e sicurezza;
- inoltre, è stato pianificato un workshop relativo alla Leadership secondo le ISO 9001/14001/45001, dedicato ai Project Manager RENCO con il fine di sensibilizzare le figure chiave dei Progetti ad una gestione sempre più consapevole e responsabile in conformità ai requisiti di Qualità, Ambiente e Sicurezza.

RENCO sta supportando uno sviluppo di processi digitalizzati legati all'implementazione dei Sistemi di Gestione, in particolare per la Sicurezza tramite il software Qualiware si è sviluppato un applicativo per smartphone per la registrazione di Osservazioni HSE. Inoltre, si è proceduto con l'installazione di schermi da esterno per veicolare informazioni HSE con lo scopo di incrementare una cultura della Sicurezza a standard internazionali.

Infortunati

Renco nel corso del 2021 ha rafforzato il suo impegno promuovendo una cultura della Sicurezza Incident Injury Free (IIF).

Nel corso dell'esercizio, si sono verificati:

- 0 infortuni relativi al lavoro;
- 1 infortuni non legati all'attività lavorativa (infezione da Covid);
- 2 infortuni in itinere;
- 0 malattie professionali accertate;
- 0 Decessi.

Responsabilità sociali

Si è mantenuta la certificazione sulla Social Accountability SA8000:2014 a seguito delle verifiche semestrali svolte da parte dell'ente certificatore LSQA rispettivamente nei mesi di maggio e novembre 2021. Prossima verifica di mantenimento è programmata per aprile 2022.

Personale

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- al 31.12.2021 risultano assunti 464 dipendenti, 394 uomini e 70 donne, di cui 265 con contratto a tempo indeterminato (209 uomini e 56 donne) e 69 contratto a tempo determinato + 13 cococo + 10 stage + 107 con contratto di distacco (185 uomini e 14 donne);
- l'anzianità lavorativa media è di 7, invariata rispetto lo scorso anno;
- sono state svolte n. 513 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti 182 dipendenti, collaboratori e stagisti, mentre 120 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con un incremento netto di 62 unità (media annua);
- nel 2021 considerando i corsi obbligatori e non obbligatori, le giornate di formazione sono state 513 gg, ovvero 4.103 ore di formazione / 8 ore.

Descrizione dei principali rischi a cui il gruppo è esposto

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio della diffusione di malattie infettive;
- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi di evoluzione del quadro economico generale;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi collegati all'attivazione di partnership.

Effetti della diffusione di malattie infettive

Il verificarsi di una pandemia può minare la salute delle persone fino al punto da mettere a repentaglio la tenuta dei sistemi sanitari e socioeconomici dei Paesi coinvolti. La durata e l'intensità di una pandemia dipende, tra l'altro, dalla tempestività delle azioni sanitarie messe in atto a livello mondiale. In relazione al COVID-19, le performance del Gruppo Renco possono risentire della variabilità di determinati fattori di rischio, tra i quali: l'instabilità dei mercati e il trend di ripresa dell'economia; la capacità dei clienti e dei fornitori di rispettare le obbligazioni contrattuali assunte e di intraprenderne di nuove; la revisione, da parte dei clienti, delle strategie di acquisto; le restrizioni derivanti dai provvedimenti a tutela della salute delle persone, con ricadute sull'azione commerciale ed industriale del Gruppo.

Il Gruppo Renco, oltre a garantire ogni possibile sforzo atto a preservare l'incolumità e la salute delle proprie persone, nel pieno rispetto delle norme di riferimento, ha attivato specifici piani di azione per contenere le possibili ricadute indotte dai fattori di rischio relativi alla pandemia. I piani di azione hanno riguardato fra altro: la gestione proattiva della relazione con i clienti; l'adozione di idonee soluzioni finanziarie e un approccio ancor più selettivo alle voci di spesa per il mantenimento della elasticità finanziaria a supporto sia della gestione corrente sia delle iniziative di sviluppo; la tempestiva riorganizzazione delle linee produttive, unitamente alla remotizzazione di alcune funzioni tecniche e al costante presidio della catena di fornitura aziendale.

Rischi dipendenti da variabili esogene

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al Tenge Kazako, al Dram Armeno, al Metical, al Rublo e allo USD. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio. La politica stabilita dalla direzione prevede che il Gruppo gestisca la propria esposizione al rischio valutario talvolta utilizzando contratti di copertura della posizione netta in valuta con vendite a termine. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi nella principale valuta di regolamento delle attività del Gruppo e cioè l'Euro.

Il Gruppo è esposto al rischio Paese operando in mercati e paesi definibili “emergenti”; il monitoraggio continuo delle realtà locali di riferimento e la continua presenza di personale direttivo formato in Renco S.p.A. consente un controllo costante sulla situazione. In ogni caso la stessa diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera rappresenta una precisa strategia di contenimento del rischio.

Rischio legato alla competitività

Il Gruppo opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria, o regime amministrato, o concessione pubblica, con esclusione del business fotovoltaico parzialmente legato all’esistenza di politiche di incentivazione promosse dai governi locali. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti e servizi, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità e di assistenza ai clienti.

Su alcuni mercati e servizi, il Gruppo si confronta con concorrenti molto agguerriti, alcuni dei quali sono operatori di grandi dimensioni e possono avere risorse superiori o posizioni di costo, sia per economie di scala che per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L’andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all’andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Il Gruppo opera tramite le proprie controllate in molti mercati internazionali, quali in particolare Africa, Middle East, paesi CSI oltreché in paesi europei; tale diffusa presenza geografica consente al Gruppo nel suo complesso di mitigare gli effetti della fase recessiva, che ha soprattutto colpito i paesi dell’area Euro e l’Italia. La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti e servizi che il Gruppo offre mitiga e diminuisce l’esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati; tuttavia, non è possibile escludere che tali andamenti ciclici possano aver un impatto significativo sull’attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischio legato alla gestione finanziaria

Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario corrente controllato ed in linea con la crescita del volume di attività prodotta. Questo determina la presenza di un capitale circolante netto positivo senza alcun segnale di tensione finanziaria.

Nell’esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari o assimilabili (liquidità, cambio, interesse e credito).

In merito alle informazioni richieste dall’art. 2428 del C.C. c. 3 n. 6 bis si precisa quanto segue.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha affidamenti bancari concessi totali per circa 322 milioni di Euro (332 milioni di Euro nel 2020), di cui Euro 131,2 milioni (Euro 169,7 milioni di Euro nel 2020) relativi a Crediti di firma, e persegue una politica di attenta gestione del rischio di liquidità.

A livello di Gruppo, la corretta e puntuale pianificazione delle dinamiche di cassa di breve periodo garantisce di far fronte agli impegni finanziari futuri, attraverso la disponibilità di fondi generati dall’attività corrente e mediante l’utilizzo di un adeguato ammontare di linee di credito committed.

Gli affidamenti bancari attualmente concessi al Gruppo, le disponibilità liquide e la liquidità generata

dall'attività ordinaria, sono perciò ritenuti congrui e tali da consentire di far fronte puntualmente ed economicamente alle obbligazioni alle scadenze dovute.

La liquidità è gestita dalla società attraverso l'impiego delle disponibilità in forme tecniche di breve durata o di agevole smobilizzo.

L'agenzia di rating Cerved ha effettuato nel mese di settembre la revisione periodica del rating di Renco Group S.p.A. e ha confermato il rating A3.1 con la rating communication del 1° ottobre 2021.

Rischio cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al Tenge Kazako, al Dram Armeno, al Rublo, al Metical e allo USD. La politica adottata dal Gruppo si basa su una corretta valutazione dei rischi di cambio, derivati da operazioni commerciali e finanziarie future regolate in valuta diversa dall'euro, ed è mirata alla stabilizzazione dei flussi attesi in euro mediante l'utilizzo di strumenti derivati e la stipula di contratti di vendita a termine.

A tal fine, sono stati sottoscritti dei contratti di opzione su tasso di cambio USD/Euro per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi all'avanzamento delle commesse di costruzione della Power Plant Yerevan e del campo CCS, i cui incassi sono stati e saranno in USD.

Il Gruppo, sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha contabilizzato utili su cambi per complessivi Euro 8,3 milioni (Euro 1,3 milioni di perdite nel 2020).

Essi sono costituiti principalmente da utili su cambi realizzati, pari ad Euro 4,4 milioni, e utili su cambi non realizzati, pari ad Euro 3,9 milioni, conseguenti alla conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari infra-Gruppo denominati in valuta (rischio transattivo).

Infine, il Gruppo, attraverso i conti correnti valutari, si copre dal rischio di oscillazione dei rapporti di cambio con alcune divise estere in una logica di natural hedging.

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti, di cui fanno parte principalmente le grandi Oil Company e importanti operatori e soggetti istituzionali internazionali.

Le funzioni di gestione del credito stabiliscono la qualità del cliente, considerando la sua posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. In ogni caso l'elevato standing delle controparti commerciali con cui Renco opera determina un rischio di credito per l'esposizione nei confronti della clientela di ammontare contenuto.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti a conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti di Gruppo.

L'ammontare dell'indebitamento della società a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto negativo conseguente ad un aumento dei

tassi di interesse di mercato. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine.

La politica di gestione di tale rischio da parte del Gruppo Renco ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo da un lato di ridurre l'ammontare dei debiti finanziari soggetti alla variazione dei tassi di interesse e dall'altro di contenere al contempo il costo della provvista. A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine, la società ha in essere al 31 dicembre 2021 operazioni di Interest Rate Swap e Interest Rate Cap con controparti finanziarie di primario standing per complessivi Euro 81,3 milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse trasformando tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Al 31 dicembre 2021, a livello di Gruppo, l'87,5% dell'indebitamento lordo a medio lungo termine verso terzi è a tasso fisso (89% nel 2020), mentre il 12,5% a tasso variabile (11% nel 2020).

Rischi collegati all'attivazione di partnership

La crescente complessità delle opere realizzate e/o condizioni di opportunità di condivisione dei rischi rendono sempre più frequente il ricorso a modelli di gestione di determinati investimenti e commesse in partnership con altri operatori del settore di riferimento. Tale approccio agevola l'ingresso in nuovi Paesi e/o settori ma, allo stesso tempo, determina potenziali rischi e complessità legati all'integrazione culturale e organizzativa con i partner che, nello scenario peggiore, potrebbero addirittura portare a uno scollamento tra la visione del Gruppo e quella della partnership. Esistono inoltre ulteriori criticità legate all'esposizione alle situazioni economico-finanziarie dei partner. Il presidio di questa tipologia di rischio è garantito attraverso una efficace attribuzione di ruoli e responsabilità nell'ambito delle singole iniziative strategiche, oltre che una corretta applicazione del processo di definizione e successiva gestione dei contratti e di eventuali patti parasociali.

Informazioni ex art.2428 n.6 bis

Il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso operazioni di copertura con derivati e per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa.

La politica di copertura aziendale dei rischi finanziari consiste: nella copertura dei rischi di cambio sugli acquisti e sulle vendite attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati senza finalità speculative; nella copertura dei rischi su crediti attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela e i programmi assicurativi di garanzia dei crediti commerciali.

Con riferimento all'indebitamento verso il sistema bancario le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sugli oneri finanziari netti. La politica del Gruppo è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile tale da minimizzare il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di interesse senza rinunciare a sfruttare la congiuntura particolarmente favorevole in termini di bassi tassi di interesse. Al fine di mantenere tale equilibrio, il Gruppo ha posto in essere contratti derivati, tipicamente interest rate swaps.

Attività di ricerca e sviluppo

In linea con quanto indicato nella sezione "Politica Industriale", la Direzione ha dato forte impulso alla ricerca di nuove opportunità finalizzate allo sviluppo di iniziative che possono essere di private public partnership, di project finance o di investimento in proprie attività dove Renco concorre con la propria finanza e le proprie capacità EPC alla realizzazione dei progetti. In tale ambito il Gruppo nel corso del 2021 ha sostenuto costi di sviluppo per 1,5 milioni di Euro, la dimensione di tale impegno dimostra concretamente il forte orientamento di Renco a concentrare le attività EPC e di investimento interno in ambiti

caratterizzati da un elevato livello di marginalità.

Il 2021 dal punto di vista informatico è stato incentrato in un contenimento dei costi dovuto alla crisi pandemica non pregiudicando il funzionamento dell'infrastruttura, dei servizi e della sicurezza informatica. Sono stati realizzati investimenti implementando sostanziose modifiche al proprio ERP Oracle JDE-wards e potenziando i sistemi di collaboration in cloud e di Business Intelligence.

Renco ha confermato la certificazione ISO/IEC 27001:2013 sulla sicurezza dei sistemi informativi, ha effettuato test di vulnerability assessment e penetration test mantenendo lo standard internazionale.

Infine, Renco S.p.A. ha proseguito con il progetto di ricerca sull'utilizzo di gas pericolosi quali l'acido solforico in collaborazione con Alma Mater Studiorum. Nell'ultimo anno di attività è giunta a conclusione la convenzione in essere tra Renco S.p.A. e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM).

Nell'ambito di un ulteriore stadio di sviluppo, i dati ottenuti ritenuti di forte interesse potrebbero essere utilizzati per stimare gli eventuali costi di un processo di separazione a membrana basato sull'utilizzo delle stesse e ad un confronto con le tecnologie ad oggi adottate per poterne comprendere la fattibilità economica e gli eventuali limiti e potenzialità. In parallelo sarebbe possibile procedere anche al successivo step di sviluppo, focalizzato sulla produzione di membrane a film sottile in grado di ottenere flussi più elevati senza perdere di selettività. Sarebbe in questo modo possibile fare un ulteriore passo verso uno sviluppo commerciale di una membrana per l'addolcimento del gas naturale.

Informativa sul fenomeno COVID-19

L'emergenza generata dalla pandemia COVID-19 è stata gestita nel corso del 2021 in continuità con quanto già organizzato nel corso del 2020 ed in coerenza con lo scenario epidemiologico e la sua evoluzione. In particolare, il Gruppo ha dato seguito a tutte le indicazioni espresse dalle autorità sanitarie competenti, nonché dai provvedimenti legislativi di volta in volta emessi. A partire dal 15 di ottobre 2021, l'ingresso nei luoghi di lavoro aziendali nazionali è stato regolato tramite l'esibizione di "green pass" valido o di certificazione medica che attesti l'esenzione dall'obbligo vaccinale.

Il Gruppo segue ad impegnarsi con tutte le energie, attività e mezzi necessari volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione della pandemia per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e consociate

Per quel che concerne i rapporti con parti correlate ed in particolare i rapporti con imprese collegate e consorelle si rinvia al prospetto di dettaglio incluso nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.

I rapporti con le imprese, collegate, consorelle, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In ottemperanza dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 Codice Civile forniamo opportuno prospetto riepilogativo dei dati relativi alle azioni proprie possedute dalla capogruppo Renco Group S.p.A., con evidenza dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio e comunichiamo che la stessa Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni e/o quote di società controllanti.

Con riferimento alle azioni proprie iscritte a riduzione del patrimonio netto si segnala che le stesse sono state acquistate in parte nell'esercizio 2010 ed in parte nell'esercizio 2012. Al 31.12.2021 la Capogruppo possiede 36.050 azioni pari a nominali 360.500 rappresentanti il 4% del proprio capitale sociale; la quota percentuale posseduta rispetta i vincoli di legge previsti dagli artt. 2357 e 2357-bis del Codice.

Descrizione	N° azioni detenute all'inizio dell'esercizio	N° nuove azioni cedute/annulate nell'esercizio	N° nuove azioni sottoscritte nell'esercizio	Valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio
Azioni:				
- azioni proprie	36.050			
Totali	36.050			

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2021 ha testimoniato il consolidamento del processo di crescita del Gruppo ed ha affermato la grande capacità dell'impresa di sapersi adattare ai mutamenti di mercato perseguendo gli obiettivi di una chiara strategia aziendale in un contesto internazionale e locale complesso ed in continua evoluzione, come il recente conflitto⁷.

Nel 2021 il Gruppo produce 329 M di euro con un EBITDA pari a 34,2 M di euro segnando una crescita nel valore della produzione verso terzi del 6% rispetto all'esercizio precedente, mantenendo inalterato il livello di marginalità. In coerenza con il piano industriale, la crescita è stata alimentata da un continuo processo di focalizzazione verso mercati ed attività maggiormente remunerativi, caratterizzati da profili di rischio più ridotti e flussi reddituali continuativi, rispetto al tradizionale ruolo dell'EPC. In questa ottica va letta l'importante espansione della business line Servizi che cresce del 44% in termini di fatturato rispetto al 2020 e la messa a servizio a dicembre del 2021 della centrale a gas a ciclo combinato di Yerevan, che solamente nei primi 4 mesi di gestione del 2022, ha generato USD 8,5 milioni di EBITDA e continuerà a generare flussi di cassa costanti per i prossimi 25 anni.

Altro elemento caratterizzante l'anno 2021, che avrà importanti riflessi negli esercizi a venire, è l'inizio dei lavori legati all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare italiano, lavori che ricadono all'interno della normativa cosiddetta "Superbonus 110%". In questo ambito, il Gruppo ha già acquisito un portafoglio ordini di 309 milioni, in continua crescita. Nell'esecuzione di questi lavori il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa autonoma ed efficiente acquistando direttamente tutti i ponteggi e le altre attrezzature necessarie, distaccando personale qualificato dalle sedi estere, stipulando contratti quadro con i fornitori dei principali materiali e garantendo attraverso due contratti con primarie banche italiane la vendita del credito fiscale ad un valore fisso prestabilito. Questi lavori rappresentano per la Renco un'importante porta d'ingresso nel mercato italiano delle grandi opere civili, potendo contare su tutta l'esperienza maturata nel settore internazionale dell'industria dell'energia, specialmente nella gestione degli aspetti QHSE (Quality, Health, Safety and Environment), elemento caratterizzante rispetto ai tradizionali operatori del settore.

Dal portafoglio ordini emerge in maniera evidente il processo di transizione verso progetti green che caratterizzeranno in modo sempre più importante l'operato del Gruppo negli anni successivi. Si affiancano infatti ai lavori Superbonus 110%, importanti attività di sviluppo in logiche di project di impianti eolici e fotovoltaici (Salinella S.r.l.; Central Solar de Mecufi) ed interventi di edilizia con un alto livello di efficienza energetica certificato da enti terzi autonomi (Residence Viserba). Allo stesso tempo, rimane importante l'impegno di Renco nell'industria del gas, componente rilevante nel processo di transizione energetica

⁷ Per un'informazione esaustiva si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni sui fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

globale e commodity sempre più preziosa per i paesi industrializzati ed in particolare per l'Europa, nel raggiungimento degli obiettivi di sicurezza energetica.

Come pianificato, cresce l'indebitamento netto del Gruppo a seguito sia del completamento di due importanti investimenti come la centrale di Yerevan ed il porto di Pemba, che della crescita registrata nel periodo dalle business line servizi e buildings.

La messa a reddito di questi investimenti e di altri asset già di proprietà del Gruppo, come il terreno di residence Viserba, contribuiranno alla futura riduzione dell'indebitamento.

In continuità con l'anno precedente, anche il 2021 è stato ricco di elementi esterni, come il persistere del COVID-19 e dello stand-by delle commesse in Mozambico nella penisola di Afungi, che hanno in parte impattato sulla crescita del Gruppo ma non hanno impedito il conseguimento di eccellenti risultati economici. Anche il recente conflitto in Ucraina rappresenta un importante fattore di discontinuità rispetto al passato. Sebbene questo contesto comporti nuovi rischi per il Gruppo, come l'incremento del costo delle materie prime, il rinnovato interesse per il settore dell'energia e del gas, in particolare, ha creato grandi opportunità aumentando i vantaggi competitivi che il Gruppo Renco detiene in specifici paesi dell'area MENA (Middle East, North Africa) in Mozambico, Congo, Kazakhstan e Armenia.

In un contesto sempre più sfidante ed incerto, i risultati conseguiti riportano in maniera evidente la capacità di Renco di generare valore e perseguire i propri obiettivi strategici di diversificazione e crescita, ed avalorano il ruolo che il Gruppo avrà nei paesi in cui opera nei futuri processi di crescita economica e transizione energetica.

Modello organizzativo e codice etico

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto nel corso del 2021 al controllo dell'aggiornamento del Modello adottato, procedendo alla costante verifica dell'attività aziendale e rilevando l'assenza di qualsivoglia violazione ed il rispetto del Modello Organizzativo adottato dalla controllata Renco S.p.A..

Pesaro, 29 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gasparini Giovanni

Bilancio Consolidato 2021

1) Relazione sulla Gestione

2) Bilancio Consolidato

Schemi di bilancio

Premessa

Attività svolte di rilievo riguardanti il Gruppo

Criteri di formazione

Area, metodi di consolidamento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Criteri di consolidamento

Criteri di valutazione

Informativa sulle voci di bilancio

Altre informazioni

Stato patrimoniale attivo

(€ migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2	2
II) (di cui già richiamati)	-	-
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2	2
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	23	26
2) Costi di sviluppo	1.870	1.688
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.373	3.831
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32	9
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.052	1.931
7) Altre ...	18	97
Totale Immobilizzazioni immateriali	9.368	7.582
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	215.539	195.032
2) Impianti e macchinario	11.396	11.120
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.435	3.367
4) Altri beni	6.848	6.009
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.491	14.902
Totale Immobilizzazioni materiali	253.709	230.430
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	47.506	32.820
b) Imprese collegate	1.388	2.217
d bis) Altre imprese	149	48
Totale Partecipazioni	49.043	35.085
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
1) Entro 12 mesi	452	9
2) Oltre 12 mesi	-	-
b) Verso imprese collegate		
1) Entro 12 mesi	15.298	4.088
2) Oltre 12 mesi	15.475	18.531
d bis) Verso altri		

1) Entro 12 mesi	19	67
2) Oltre 12 mesi	12	12
Totale Crediti	31.256	22.707
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	32	3.249
Totale Immobilizzazioni	343.408	299.053
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.508	4.236
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	87	49
3) Lavori in corso su ordinazione	381.522	304.222
4) Prodotti finiti e merci	12.564	12.747
5) Acconti	-	8
Totale Rimanenze	297.681	321.262
II) Crediti		
1) Verso i clienti	49.734	38.397
1) Esigibili entro 12 mesi	-	-
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate		
1) Esigibili entro 12 mesi	11.563	321
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
1) Esigibili entro 12 mesi	7.482	5.868
2) Esigibili oltre 12 mesi	-	-
5 bis) Per crediti tributari		
1) Esigibili entro 12 mesi	14.182	22.446
2) Esigibili oltre 12 mesi	110	110
5 ter) Per imposte anticipate		
1) Esigibili entro 12 mesi	6.138	6.993
2) Esigibili oltre 12 mesi		
5 quater) Verso altri		
1) Esigibili entro 12 mesi	8.514	9.909
2) Esigibili oltre 12 mesi	11.657	9.078
Totale Crediti	109.380	93.122
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	68.308	68.172
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	414	807

Totale Disponibilità Liquide	68.722	68.978
Totale Attivo Circolante	475.783	483.363
D) Ratei e risconti	2.053	3.451
Totale Attivo	821.245	785.869

Stato patrimoniale passivo

(€ migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	9.013	9.013
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.987	25.987
III) Riserve di rivalutazione	4.697	4.697
IV) Riserva legale	1.503	1.438
V) Riserve statuarie	-	-
VI) Altre riserve	19.430	3.878
- Riserva Straordinaria	24.283	23.049
- Versamenti in conto capitale	25.026	25.026
- Riserve di conversione da consolidamento estero	(38.012)	(50.150)
- Riserve di consolidamento	8.132	5.952
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.151)	(3.562)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	105.146	100.578
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.680	5.867
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.609)	(3.609)
Totale Patrimonio Netto	167.695	144.288
Patrimonio di terzi		
- Capitale e riserve di terzi	3.851	3.130
- Utile (Perdite) di terzi	(599)	(2.627)
Totale Patrimonio di Terzi	3.292	504
Totale Patrimonio netto di gruppo	170.987	144.792
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	13.972	14.942
3) Riserve di rivalutazione	630	1.191
4) Riserva legale	2.541	5.587
Totale Fondi per rischi e oneri	17.143	21.720
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.760	2.983

D) Debiti		
1) Obbligazioni		
1) Entro 12 mesi	11.550	11.550
2) Oltre 12 mesi	21.659	33.026
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
1) Entro 12 mesi	5.720	5.901
2) Oltre 12 mesi	-	-
4) Debiti verso banche		
1) Entro 12 mesi	69.156	29.289
2) Oltre 12 mesi	80.811	70.317
5) Debiti verso altri finanziatori		
1) Entro 12 mesi	920	282
2) Oltre 12 mesi	13.757	12.324
6) Acconti		
1) Entro 12 mesi	189.251	234.712
2) Oltre 12 mesi	95.193	97.077
7) Debiti verso fornitori		
1) Entro 12 mesi	104.690	94.343
2) Oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
1) Entro 12 mesi	288	84
2) Oltre 12 mesi	60	60
10) Debiti verso imprese collegate		
1) Entro 12 mesi	11.083	2.764
2) Oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari		
1) Entro 12 mesi	8.100	6.049
2) Oltre 12 mesi	1.772	1.157
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
1) Entro 12 mesi	2.265	1.710
2) Oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti		
1) Entro 12 mesi	10.790	13.140
2) Oltre 12 mesi	1.367	1.788
Totale Debiti	628.432	615.573
E) Ratei e risconti		
	923	801
Totale Passivo	821.245	785.869

Conto Economico

(€ migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	338.562	348.375
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.529)	326
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(23.980)	(57.033)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.273	26.321
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	3.470	6.606
b) Contributi in conto esercizio	107	54
Totale Valore della produzione	329.903	324.649
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.465	112.972
7) Per servizi	130.978	109.237
8) Per godimento di beni di terzi	11.684	6.626
9) Per il personale	73.635	58.588
a) Salari e stipendi	61.596	48.501
b) Oneri sociali	10.069	8.886
c) Trattamento di fine rapporto	1.853	1.161
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	117	39
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.595	13.116
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.417	1.297
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.543	11.084
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	367	543
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	268	192
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	616	407
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	2.200	4.902
14) Oneri diversi di gestione	3.314	3.252
Totale costi della produzione	312.487	309.100
Totale Valore della produzione	17.416	15.549
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	48	1.655
a) Da imprese controllate	-	1.655
b) Da imprese collegate	48	-

16) Altri proventi finanziari	387	437
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti		
1) Da imprese controllate	-	2
2) Da imprese collegate	203	184
5) Altri	184	251
17) Interessi e altri oneri finanziari	7.354	6.341
a) Verso imprese controllate	-	10
e) Altri	7.354	6.332
17 bis) Utili e perdite su cambi	8.337	(1.258)
Totale proventi e oneri finanziari	1.418	(5.508)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	135	710
a) Di partecipazioni	135	431
b) Di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	279
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d) Di strumenti finanziari derivati	-	-
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
19) Svalutazioni	1.379	1.967
a) Di partecipazioni	579	1.882
b) Di immobilizzazioni finanziarie	800	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d) Di strumenti finanziari derivati	-	86
e) Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.244)	(1.257)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	17.590	8.784
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	7.837	6.818
b) Imposte di esercizi precedenti	2.407	937
c) Imposte differite e anticipate	224	(2.213)
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.121	3.241
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	7.680	5.867
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(559)	(2.627)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Gasparini

Rendiconto finanziario

(€ migliaia)	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	7.121	3.241
Imposte sul reddito	10.482	5.543
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.454	5.904
Rettifiche di valore attività finanziarie	1.126	1.168
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	367	543
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(945)	(2.202)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.606	14.197
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.445	5.293
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.960	12.381
Rettifiche valore strumenti finanziari derivati	0	(53)
Altre rettifiche in aumento o in diminuzione per elementi non monetari	(5.625)	(1.324)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.780	16.298
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze e acconti	(21.618)	(725)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti e società del gruppo	(21.803)	(5.577)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e società del gruppo	17.614	(3.885)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.398	620
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	180	(350)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.825	(8.951)
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del ccn	(16.403)	(18.869)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.786)	(5.666)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.017)	(10.046)
(Utilizzo dei fondi)	(5.701)	(169)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(20.503)	(15.881)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(521)	(4.255)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.460)	(42.531)
Disinvestimenti	1.923	714

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.355)	(2.441)
Disinvestimenti	0	172
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(16.883)	(21.410)
Disinvestimenti	48	3.752
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	86	(564)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(99)	811
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.740)	(61.498)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	32.370	(663)
Accensione finanziamenti	29.975	51.814
Rimborsi finanziamenti	(13.596)	(14.436)
Rimborsi finanziamenti vs soci	(186)	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso obbligazionisti	(11.550)	47
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	(9)	(12)
Mezzi propri		
Dividendi pagati	0	(147)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	37.004	36.602
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(256)	(29.151)
Disponibilità liquide iniziali	68.979	98.129
Disponibilità liquide finali	68.722	68.979

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato una diminuzione della liquidità per Euro 256 mila. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata per maggiori informazioni sulle dinamiche finanziarie che hanno interessato il Gruppo nel 2021.

Le principali variazioni del Rendiconto finanziario sono di seguito riportate.

Variazione crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali - In tale voce è riportato l'assorbimento di cassa o la generazione di cassa relativa al capitale circolante netto, quindi le variazioni dei crediti commerciali, delle rimanenze e dei debiti commerciali. Si segnala che le variazioni delle rimanenze fanno riferimento alla voce in oggetto ed include la variazione degli acconti. La variazione delle rimanenze e degli acconti sono direttamente collegate al ciclo vita delle commesse, per la cui analisi si rinvia al paragrafo "Rimanenze" della presente nota integrativa.

Altre variazioni del capitale circolante netto - In tale voce è riportata la variazione di tutte le altre attività e passività sia correnti sia non correnti, al netto degli effetti prodotti nelle stesse dagli stanziamenti di oneri o proventi non monetari, ovvero la variazione che ha prodotto un effetto diretto sull'assorbimento

o la generazione di cassa.

Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali e incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni materiali - Per una dettagliata informazione sul flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni materiali si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa “Immobilizzazioni materiali”.

Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali - Il flusso finanziario per investimenti in immobilizzazioni immateriali è relativo agli investimenti effettuati nell'ERP Oracle JDE e ai costi di sviluppo.

Incassi per disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie ed Esborsi per immobilizzazioni finanziarie - Per una puntuale rappresentazione del flusso finanziario per disinvestimenti ed investimenti in immobilizzazioni finanziarie si rimanda al paragrafo della presente nota integrativa “Immobilizzazioni finanziarie”.

Incremento/(Decremento) debiti verso banche - In tale voce è riportata la variazione dei debiti verso banche che nel corso del periodo ha subito una variazione positiva di Euro 37 milioni causata dall'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 30 milioni e dal rimborso di finanziamenti, soci ed obbligazionisti per Euro 25,3 milioni.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Gasparini



Note al bilancio consolidato

Premessa

Signori azionisti,

il presente bilancio consolidato, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.121 mila.

Attività svolte e fatti di rilievo riguardanti il gruppo

Il "Gruppo Renco" di cui la Renco Group S.p.A. è la capogruppo, rappresenta un'importante realtà italiana nel settore dell'impiantistica industriale e nell'area "general contracting". L'attività del Gruppo è articolata su più linee di business che comprendono la Business Line Energia, la Business Line Buildings, la Business Line Asset Management e la Business Line Servizi.

Effetti COVID-19

L'emergenza generata dalla pandemia COVID-19 è stata gestita nel corso del 2021 in continuità con quanto già organizzato nel corso del 2020 ed in coerenza con lo scenario epidemiologico e la sua evoluzione. In particolare, il Gruppo ha dato seguito a tutte le indicazioni espresse dalle autorità sanitarie competenti, nonché dai provvedimenti legislativi di volta in volta emessi. A partire dal 15 di ottobre 2021, l'ingresso nei luoghi di lavoro aziendali nazionali è stato regolato tramite l'esibizione di "green pass" valido o di certificazione medica che attesti l'esenzione dall'obbligo vaccinale. Il Gruppo segue ad impegnarsi con tutte le energie, attività e mezzi necessari volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione della pandemia per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Non si segnalano impatti di rilievo sulle poste finanziarie; il Gruppo, pur monitorando l'evoluzione della situazione, mantiene un solido profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OIC, nella versione rivista a fine 2016, e, ove mancanti, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro. I saldi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato diversamente. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente, indicati nelle note seguenti tra parentesi.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale, a partire dal 2016, è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze e dubbi ancora presenti nel contesto macroeconomico derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto, pertanto il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Area, metodi di consolidamento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della RENCO GROUP S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene riportato nell'allegato n. 1.

Dall'esercizio precedente sono intervenute le seguenti modifiche nella struttura del Gruppo:

- in data 19 febbraio 2021 la Renco Valore S.r.l. è stata trasformata in Società per Azioni, divenendo Renco Valore S.p.A., contestualmente il capitale sociale è stato aumentato attraverso l'utilizzo di riserve ed è passato da 10.000 Euro a 10.000.000 Euro;
- in Italia sono state costituite tre nuove società. La prima posseduta da Renco S.p.A. al 51% è la Renco Energy Solution S.r.l., con sede a Roma, funzionale a nuove potenziali iniziative commerciali ed imprenditoriali riguardanti il settore dell'edilizia, legato all'esistenza degli incentivi fiscali su interventi di miglioramento antisismico e di efficientamento energetico. La seconda con sede a Pesaro è la Renco Eco Energy S.r.l., posseduta da Renco S.p.A. al 51%, che opera nell'ambito di servizi e prodotti ad alta innovazione come previsti dal Decreto Misure 1° ottobre 2020 (c.d. "Decreto Start Up"). La terza società, costituita a dicembre, è la Greenergo S.r.l., la cui finalità è quella di sviluppare iniziative nell'ambito dello sviluppo di progetti rivolti alle energie rinnovabili, in considerazione delle crescenti opportunità offerte dal mercato italiano;
- per il perfezionamento delle iniziative commerciali poste in essere dalla Business Line Servizi, nel corso del periodo sono state costituite tre nuove società: la Renco Service OOO, con sede a Mosca, posseduta da Renco S.p.A. al 100%; la Renco Middle East, con sede a Muscat in Oman, posseduta da Renco S.p.A. al 99% e il restante 1% da Renco Group S.p.A.; la Renco Arabia, con sede a Riyad, posseduta da Renco S.p.A. al 100%. Da segnalare che la Renco Service OOO è stata aperta a marzo e ha registrato ricavi per 676 mila Euro ed un Ebitda di 105 mila Euro, i ricavi riguardano interventi di service svolti nelle zone di Chayvo, Jamal e Juzno Sachalinsk, mentre la Renco Middle East ha iniziato la sua operatività nel mese di maggio e a fine anno ha registrato ricavi per 6,3 milioni di Euro ed un Ebitda pari a 1,3 milioni di Euro;
- in data 23 febbraio 2022, la Renco S.p.A. ha acquisito l'ulteriore 50% di Salinella Eolico S.r.l., che nel periodo ha rilevato i diritti di proprietà di superficie e di servitù su alcuni terreni di proprietà di persone fisiche, ubicati nei comuni di Petronà (CZ) e di Belcastro (CZ) necessari per realizzare un impianto eolico da 21 Mw. Sulla base degli accordi intercorsi con i proprietari dei terreni, i diritti di superficie e di servitù avranno una durata trentennale, estensibili alla scadenza contrattuale, alle medesime condizioni economiche, per l'intera durata di vita utile dell'impianto. L'acquisto è avvenuto ad un corrispettivo della

quota di pertinenza in oggetto pari a 974 mila Euro;

- al fine di permettere l'ingresso di Simest nell'iniziativa relativa alla realizzazione e gestione di un impianto fotovoltaico in Mozambico da 20 Mw per il tramite della società di progetto Central Solar de Mecufi, in data 15 dicembre 2021 è stata costituita la società mozambicana Renco Moz Green Ltd detenuta per il 99% da Renco S.p.A. e l'1% da Mozestate LDA. Si rimanda a quanto indicato nel seguito della presente relazione per i dettagli dell'operazione;
- a partire dal 1° gennaio 2021 la Renco Qatar è entrata nel consolidato di Renco Group a seguito del raggiungimento di un accordo tra i soci, che configura un controllo di fatto della società da parte di Renco S.p.A.;
- nell'ambito del progetto di costruzione della centrale elettrica in Armenia e nel rispetto degli accordi presi con le controparti coinvolte nel progetto, la Renco Power Cjsc nel corso del periodo ha ulteriormente capitalizzato la società Armpower Cjsc per equivalenti USD 9.017 mila;
- infine, sono conclusi gli iter dei processi di liquidazione delle società di diritto marocchino, Renco Mar Sarl e Renco Energies Sa, della branch mozambicana della Renco Asset Management S.r.l. e della società italiana Eat's Italia S.r.l..

Come fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella prima parte della Relazione sulla Gestione.

Sono escluse dal consolidamento quelle Società per le quali, per motivi legali o di fatto, il consolidamento è irrilevante per il Gruppo. L'elenco è dato in allegato n. 3 alla nota integrativa.

Si tenga presente che la società di diritto armeno Velofirma Llc al 31.12.2021, ancorché detenuta in via indiretta tramite la Nuovo Velodromo al 53,7%, non è controllata dal Gruppo sulla base degli accordi con il partner locale. Gli accordi prevedono, tra le altre clausole, il graduale acquisto della maggioranza da parte del partner locale e la permanenza del Gruppo Renco con una percentuale finale di partecipazione del 20%.

Le Società sulle quali si esercita un controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 sono incluse nel consolidamento in proporzione alla partecipazione posseduta. L'elenco di queste società viene dato in allegato n. 2.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto o, in mancanza di opportune informazioni per la corretta applicazione del metodo, del costo al netto di perdite durevoli di valore. L'elenco di queste Società viene dato in allegato n. 3.

Le altre Società controllate escluse dal consolidamento ai sensi del d.lgs. 127/91 vengono valutate secondo il metodo del costo, al netto di perdite durevoli di valore. Queste Società sono elencate nell'allegato 3, con indicazione dei motivi per l'esclusione.

Laddove le Società in cui la partecipazione detenuta è superiore al 50% ma in cui sono presenti patti parasociali che dimostrano un controllo congiunto, come definito nel par. 13 dell'OIC 17, sono iscritte nella voce Partecipazioni in imprese controllate e valutate con il metodo del patrimonio netto. Nello specifico, questo è il caso della società di diritto armeno Armpower Cjsc in cui lo Shareholder Agreement sottoscritto con Siemens evidenzia una governance congiunta della società.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle

Assemblee o predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, viene iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato non sono eliminati in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite. Nel caso di acquisizione o di perdita di controllo di partecipate, i relativi effetti, rispettivamente di consolidamento o deconsolidamento, vengono fatti decorrere dalla data in cui l'operazione si è definita.

La conversione del bilancio delle Società controllate e collegate estere in valute diverse dall'Euro è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività, per le voci di conto economico utilizzando il cambio medio del periodo. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella:

(ammontare in valuta per €1)	Cambio al 31.12.2021		Cambio al 31.12.2020	
	al 31.12.2021	medio anno 2021	al 31.12.2020	medio anno 2020
Dinaro Algerino	157,41	159,65	162,11	144,85
Dinaro Libico	5,21	5,34	1,64	1,58
Dollaro USD	1,13	1,18	1,23	1,14
Dram Armenia	543,98	596,48	640,80	558,44
Franco CFA	655,96	655,96	655,96	655,96
Lek (Albania)	120,71	122,44	123,70	123,79
N. Metical (Mozambico)	72,50	77,54	91,70	79,28
Rublo Russo	85,30	87,15	91,47	82,72
Scellino Tanzania	2.610,17	2.736,92	2.844,79	2.641,78
Tenge Kazakhstan	492,75	504,43	517,04	473,00

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2021 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società e del Gruppo.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze e dubbi significativi derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto

Trattamento particolare è stato riservato all'investimento nel sistema gestionale integrato Oracle – JDE-dwards effettuato dalla Renco S.p.A., divenuto operativo dal 2017 e per il quale si utilizza una percentuale di ammortamento del 10% considerando una vita utile molto protratta nel tempo; scelta corroborata da un'analisi di mercato sulle principali aziende dello scenario internazionale che ormai da decenni usano questo sistema ERP, che di fatto risulta essere uno tra i più utilizzati.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sostenuti per la realizzazione di nuovi investimenti sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale). Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni, sono rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti nell'acquisizione o nella costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri

oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e macchinari (impianti fotovoltaici parte relativa all'impianto)	9%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	25%
- Automezzi	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Per gli impianti fotovoltaici, in quanto in presenza di impianti complessi e seguendo il principio contabile OIC 16, si è provveduto a scomporre il costo in base alla natura delle relative componenti (component approach) con vita utile di durata diversa. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016, la parte relativa agli impianti fotovoltaici è stata riclassificata da "Terreni e fabbricati" a "Impianti e macchinari".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, rettificato per la quota di utili/perdite infragruppo, comprensivo degli oneri accessori o, in mancanza di opportune informazioni per la corretta applicazione del metodo, del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le variazioni del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rappresentate in linea con quanto stabilito dal paragrafo 175 dell'OIC 17.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo specifico, perché si tratta di elementi non interscambiabili, correlati alla specificità dei materiali utilizzati nelle commesse.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso di esecuzione (commesse di durata infrannuale) sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio ovvero in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

I lavori in corso di esecuzione (commesse di durata ultrannuale) sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a

ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio del Gruppo fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in valuta nazionale che estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute dalla controllante nel proprio bilancio d'esercizio sono rilevate anche nel bilancio consolidato come azioni proprie del gruppo e seguono il trattamento contabile previsto dall'OIC 28.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata e in linea con i requisiti richiesti dall'OIC 32 le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo;

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Il trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispet-

tato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi {e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato}.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nel mese di marzo 2019 è stato attuato un aumento di capitale sociale della Renco Power Cjsc di DRAM 6.083 milioni, pari ad Euro 11 milioni, mediante sottoscrizione da parte della Simest S.p.A. e del Fondo di Venture Capital di una quota corrispondente al 22,37% del capitale sociale. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento e in considerazione dell'impegno di Renco S.p.A. al riacquisto delle quote sottoscritte da Simest S.p.A., da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, si è proceduto a rappresentare tale aumento di capitale sociale come debito verso altri finanziatori.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Per quanto concerne i crediti in valuta esistenti a fine esercizio è stata effettuata la loro conversione in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

Beni immobili acquisiti e/o posseduti attraverso contratti di locazione finanziaria (cd. 'Leasing')

Gli immobili posseduti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono esposti tra le attività del Gruppo e classificate negli immobili, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati secondo la vita utile stimata del bene.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

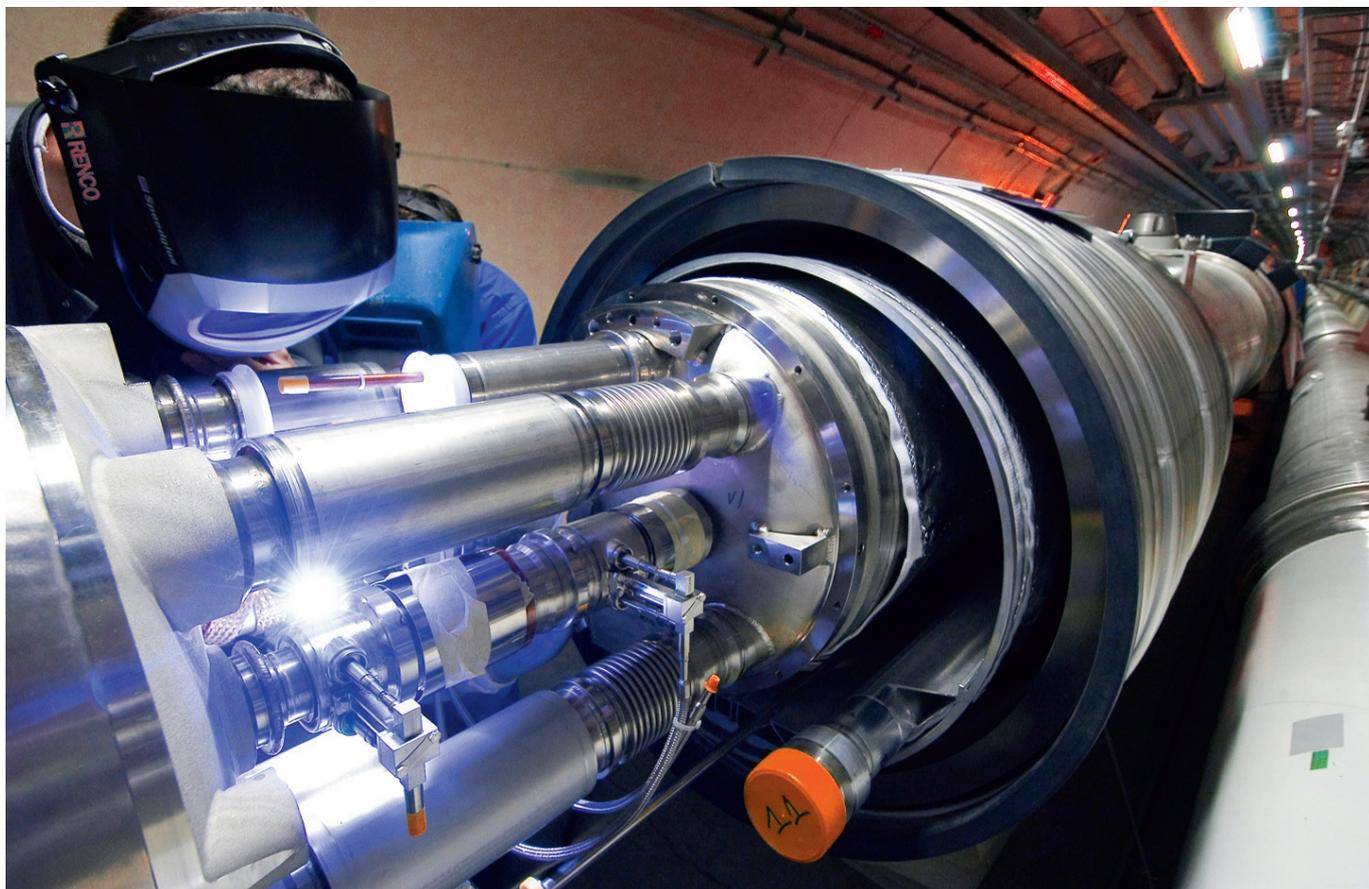
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;

- i ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono rilevati in base al costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti nei singoli paesi;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.



Informazioni sulle voci di bilancio

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, nel rispetto del contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. I dati riferiti all'esercizio precedente sono indicati fra parentesi.

1) Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

(€ migliaia)	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore iniziale netto 31.12.2020	26	1.687	3.830	10	1.931	97	7.582
Acquisizioni	5	434	164	1	1.750	-	2.355
Riclassifiche	-	(26)	(2)	24	457	-	454
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	(97)	-	(97)
Differenze da traduzione	3	223	249	4	11	2	493
Ammortamenti	(11)	(449)	(870)	(6)	-	(81)	(1.417)
Variazione area consolidamento	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Valore finale netto 31.12.2021	23	1.870	3.373	32	4.052	18	9.368

Le immobilizzazioni immateriali includono anche le risultanze contabili delle stabili organizzazioni estere.

Costi di sviluppo

Il Gruppo persegue un'attività di sviluppo tesa all'ottenimento e all'impiego di nuove iniziative al fine di migliorare la sostenibilità e la diversificazione del business. Il saldo netto ammonta ad Euro 1.870 mila (Euro 1.687 mila) e si incrementa per spese di sviluppo finalizzate alla realizzazione di nuovi investimenti che si sono concretizzati nel corso dell'esercizio. L'ammontare comprende anche attività sostenute da Renco Power negli esercizi precedenti per la realizzazione dell'investimento in Armpower, nonché investimenti vari in Mozambico, tra cui la costruzione del porto di Pemba.

L'ammortamento del periodo è stato pari ad Euro 449 mila.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 3.373 mila (Euro 3.830 mila) e comprende i diritti relativi all'utilizzo ed allo sfruttamento di software di terze parti. L'incremento intervenuto nell'esercizio appena trascorso, pari a Euro 164 mila, riguarda principalmente i costi sostenuti sull'efficientamento del gestionale JDE Oracle.

L'investimento in Oracle, avviato negli scorsi esercizi, è stato effettuato per il miglioramento dell'assetto amministrativo all'interno delle società del Gruppo e per rendere omogenei i sistemi adottati nelle società principali, e ha richiesto, oltre che l'utilizzo di consulenti esterni, l'utilizzo di risorse interne dedicate al progetto.

In base alla facoltà concessa dagli OIC questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni ad esclusione del sistema ERP Oracle JDE il quale è stato ammortizzato per un periodo di 10 anni, per i motivi sopra indicati.

L'ammortamento del periodo è stato pari ad Euro 870 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli investimenti in corso e acconti ammontano a Euro 4.052 mila e si riferiscono alla capitalizzazione di costi di sviluppo su progetti non ancora conclusi, tra cui si segnalano costi di sviluppo inerenti iniziative in Italia per Euro 613 mila, in Mozambico per Euro 293 mila e nei paesi dell'Armenia e Congo per Euro 681 mila.

La svalutazione intercorsa nell'esercizio, pari a Euro 97 mila, si riferisce a dei costi di sviluppo capitalizzati nel 2020 e relativi a dei progetti considerati non più strategici per il Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 18 mila (Euro 97 mila) ed è costituito principalmente dalla capitalizzazione degli oneri accessori e spese di istruttoria a fronte dell'accensione precedente il 2016 di finanziamenti bancari a medio lungo termine in capo a Renco S.p.A.. Gli ammortamenti di periodo ammontano a Euro 81 mila.

2) Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni	Totali
(€ migliaia)						
Valore iniziale netto 31.12.2020	195.032	11.120	3.367	6.009	14.902	230.430
Acquisizioni	8.679	1.125	5.019	2.083	5.155	22.060
Riclassifiche	7.226	208	(113)	(5)	(9.167)	(1.850)
Cessioni/decrementi dell'esercizio	(480)	(80)	(0)	(419)	-	(979)
Ammortamenti	(6.514)	(3.184)	(1.174)	(1.671)	-	(12.543)
Differenze da traduzione	11.596	2.208	336	848	1.871	16.859
Variazione area consolidamento						
Valore finale netto 31.12.2021	215.540	11.396	7.435	6.848	12.491	253.709

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 215.539 mila (Euro 195.032 mila).

L'incremento derivante dalle acquisizioni dell'esercizio ammonta ad Euro 8,7 milioni ed è riferibile per:

- Euro 2,2 milioni all'acquisto della residenza per anziani Villa delle Rose a Vittorio Veneto da parte dell'omonima società;
- Euro 766 mila all'acquisto in leasing da parte della società Renco S.p.A. di containers destinati alle commesse relative al Superbonus 110;
- Euro 584 mila relative a spese di progetto e urbanizzazione sul terreno detenuto dalla società Residence Viserba S.r.l.;
- Euro 5,3 milioni ai lavori di miglioria svolti sulle strutture del Gruppo, di cui Euro 2,3 milioni in Kazakhstan (in cui il Gruppo è presente con 3 hotel di proprietà e 59 mila metri quadri di residenziale/direzionale), Euro 0,7 milioni in Mozambico (riferiti a lavori di fit out work effettuati sul resort Mequfi e sul porto "Jetty" di Pemba), Euro 1,4 milioni in Congo (relativi alle base industriali e alle manutenzioni straordinarie dell'Hotel Hilton di Pointe Noire), Euro 0,6 milioni in Armenia.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente a

- incrementi per Euro 2,4 milioni relativi al compimento dell'attività di costruzione della palazzina Indico Services detenuta dalla società Mozestate, a Pemba;
- incrementi per Euro 5,7 milioni relativi al completamento dell'attività di ristrutturazione dell'Hotel Villa Soligo a Farra di Soligo, in provincia di Treviso;
- decrementi per Euro 1,8 milioni relativi a degli immobili detenuti dalla Renco Capital ed iscritti nell'attivo circolante alla voce Prodotti Finiti in quanto disponibili alla vendita.

I decrementi dell'esercizio, per complessivi Euro 0,4 milioni, si riferiscono principalmente all'alienazione di un terreno sito a Yerevan detenuto dalla società Armenia Valore.

L'ammortamento del periodo ammonta ad Euro 6,5 milioni (Euro 6,5 milioni) e gli effetti cambio sono stati positivi nell'esercizio per Euro 11,6 milioni.

Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 11.396 mila (Euro 11.120 mila).

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 1,1 milioni, sono dovuti all'acquisto di macchinari strumentali alla realizzazione delle commesse o alla funzionalità delle strutture.

L'ammortamento del periodo ammonta ad Euro 3,2 milioni (Euro 2,2 milioni) e gli effetti cambio sono stati positivi per Euro 2,2 milioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 7.435 mila (Euro 3.367 mila).

Gli incrementi, pari a Euro 5,0 milioni sono dovuti all'acquisto di attrezzature strumentali alla realizzazione delle commesse operative del Gruppo. In particolare, gli incrementi si riferiscono a Renco S.p.A. per Euro 4,1 milioni e connessi alle attività legate ai lavori sul Superbonus 110.

L'ammortamento del periodo ammonta ad Euro 1.174 mila (Euro 676 mila) e gli effetti cambio sono stati

positivi per Euro 336 mila.

Altri beni

Ammontano a Euro 6.848 mila (Euro 6.009 mila).

L'incremento di Euro 2,1 mila è da imputare all'acquisto per 0,9 milioni di mobili e attrezzature legate all'attività alberghiera da parte della società Villa Soligo, e per Euro 0,9 milioni di autocarri e veicoli, principalmente da parte delle società Mozambicane e Renco S.p.A..

L'ammortamento del periodo è pari ad Euro 1,7 milioni (Euro 1,6 milioni) e gli effetti cambio sono stati positivi per Euro 1,8 milioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a Euro 12,5 milioni (Euro 14,9 milioni) e si riferiscono:

- per Euro 10,3 milioni alla costruzione del campo da 1.500 posti letto ("Men Camp Hotel") a Palma, Mozambico, detenuto dalla Real Moz;
- per Euro 2,2 milioni ad altre iniziative di investimento in corso.

3) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce è la seguente.

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Partecipazioni in:				
b) Imprese controllate	32.820	15.146	(460)	47.506
b) Imprese collegate	2.217	10	(839)	1.388
d) Altre imprese	48	101	-	149
Crediti verso:				
a) Imprese controllate	10	450	(8)	452
b) Imprese collegate	22.619	8.954	(800)	30.773
d) Verso altri	79	0	(49)	31
Strumenti derivati attivi	3.249	(3.249)	32	32
Totali	61.043	21.413	(2.125)	80.331

Partecipazioni

Le variazioni intervenute nella voce partecipazioni sono conseguenti a:

(€ migliaia)	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese
Saldo al 31.12.2020	32.820	2.217	48
Incrementi dell'esercizio	8.992	10	100
Differenze cambio da traduzione	6.019	-	1
Variazione area consolidamento	-	(43)	-
Riclassifiche	-	(795)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	135	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	(460)	(1)	-
Saldo al 31.12.2021	47.506	1.388	149

Imprese controllate non consolidate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate (articolo 2427, primo comma n. 5 Codice Civile).

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	Altri adeguamenti	31.12.2021
Consorzio Renco-Lancia-Iter	65	-	-	-	-	65
Renco Food SRL	415	-	-	-	(326)	88
Armpower	32.325	7.875	-	6.029	135	46.364
Renco Wayoe Ghana	-	134	-	-	(134)	-
Greenergo	-	10	-	-	-	10
Salinella Eolico	5	974	-	-	-	979
Villa delle Rose	10	-	-	-	(10)	-
TOTALE	32.820	8.992	-	6.029	(335)	47.506

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati ulteriori aumenti di capitale sociale della partecipata Armpower Cjsc per complessivi Euro 7,9 milioni (USD 9 milioni) al fine di dotarla dei mezzi necessari alla costruzione della centrale elettrica di Yerevan. Per una descrizione esaustiva sull'avanzamento del progetto, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

L'incremento di Euro 974 mila del valore della partecipazione nella società Salinella Eolico S.r.l. è relativo all'acquisto dell'ulteriore 50% della società, effettuato a fronte degli sviluppi programmati sulla realizzazione di un impianto eolico da 31 Mw. La società non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento integrale in quanto il Gruppo ha perso il controllo nel gennaio 2022, a seguito della cessione del 60% della società. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Gli altri adeguamenti di Armpower, pari a Euro 135 mila, derivano dalla valutazione della società, che viene

rappresentata con il metodo del patrimonio netto per effetto degli accordi parasociali come meglio indicato all'interno del paragrafo "Criteri di formazione" a cui si fa rimando.

(€ migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2021	Utile (Perdita) al 31.12.2021	% Poss	Valore di bilancio
Consorzio Renco-Lancia-Iter ⁽¹⁾	Italia	100	100	-	71,0%	65
Fondazione Renco ⁽¹⁾⁽³⁾	Italia	104	37	(26)	100,0%	-
Salinella Eolico ⁽¹⁾	Italia	10	3	(6)	100,0%	979
Greenergo ⁽²⁾	Italia	10	10	-	100,0%	10
Renco Food SRL ⁽²⁾	Italia	100	88	(326)	100,0%	88
Renco Wayoe Ghana ⁽¹⁾	Ghana	134	-	-	90,0%	-
Armpower ⁽²⁾	Armenia	86.735	77.297	225	60,0%	46.364
Totale						47.506

⁽¹⁾ Valutate con il metodo del costo

⁽²⁾ Valutata con il metodo del patrimonio netto

⁽³⁾ Valori riferiti al 31.12.2020

Per tenere conto di situazioni di perdite durevoli, nel mese di dicembre, si è provveduto alla svalutazione delle partecipazioni nelle società Renco Food (Euro 326 mila), non consolidata, e Renco Wayoe Ghana (Euro 134 mila). La Renco Food ha concluso a dicembre il processo di liquidazione della controllata Eat's Italia S.r.l. registrando un risultato negativo di periodo pari a Euro 326, la svalutazione apportata in Renco Food è stata appostata per allineare il valore di carico al patrimonio netto di pertinenza, utile anche al fine di consentire un'operazione neutra di fusione tra la Renco Valore S.p.A. e la Renco Food programmata per il 2022. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Imprese collegate

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate sono esposti nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	Altri adeguamenti	31.12.2021
Renco Irem	-	-	-	-	-	-
Costrucoes	-	-	-	-	-	-
Renco Nigeria	8	-	-	-	-	8
Renco Qatar	43	-	-	-	(43)	-
Real Estate Management	9	-	-	-	-	9
Darin Construction	642	-	-	-	-	642
Trademark Italy LLP	0	-	-	-	-	0
Tolfa Care	716	-	-	-	(1)	715
Nova Portum	3	-	-	-	-	3
Central Solar Mozambique	795	-	-	-	(795)	0

Renco Energy Services LTD	-	10	-	-		10
Velofirma	-	-	-	-		-
Totale	2.217	10	-	-	(839)	1.387

La voce “Altri adeguamenti” registra una diminuzione di Euro 839 mila per effetto della riclassifica in altra voce dello stato patrimoniale del valore iscritto in Central Solar Mozambique di Euro 795 mila e per effetto del consolidamento della Renco Qatar. Infine l’effetto di Tolfa Care, pari a Euro 1 mila negativi, deriva dalla valutazione a patrimonio netto della società.

(€ migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2021	Utile (Perdita) al 31.12.2021	% Poss	Valore di bilancio
Darin Construction ^{(1) (3)}	Kazakhstan	44	(8.730)	(2.544)	25,0%	642
Real Estate Management ^{(1) (3)}	Italia	10	3.907	(512)	30,0%	9
Renco Irem Costrucoes ⁽²⁾	Mozambico	203	(1.445)	(90)	31,3%	-
Renco Nigeria ⁽¹⁾	Nigeria	nd	nd	nd	49,0%	8
Trademark Italy LLP ⁽¹⁾	Kazakhstan	0	(3.882)	(725)	50,0%	0
Nova Portum ⁽¹⁾⁽⁴⁾	Italia	10	(802)	(812)	30,0%	3
Central Solar Mozambique ⁽¹⁾	Mozambico	1	1	-	20,0%	0
Tolfa Care ⁽²⁾	Italia	813	1.670	143	47,6%	715
Renco Energy Services LTD ⁽¹⁾	Nigeria	nd	nd	nd	49,0%	10
Velofirma ⁽¹⁾	Armenia	7	(9.225)	471	53,7%	-
Totale						1.387

⁽¹⁾ Valutate con il metodo del costo

⁽²⁾ Valutata con il metodo del patrimonio netto

⁽³⁾ Valori riferiti al 31.12.2020

⁽⁴⁾ Valori riferiti al 31.07.2021

Si segnala che, in caso di impossibilità a ottenere le informazioni necessarie all’applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto previsto dall’articolo 36 D.Lgs. 127/91, è stato utilizzato il metodo del costo. In tal caso il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Ai sensi dell’art. 2426 comma 2 Codice Civile l’iscrizione delle seguenti partecipazioni ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è giustificata come specificato qui di seguito.

Darin Construction

La Darin Construction è una società di scopo per lo sviluppo di un’operazione immobiliare nel centro di Almaty, capitale economica del Kazakistan, costituita da un complesso multifunzionale. Il complesso immobiliare è stato terminato nel corso del 2018 e si sviluppa su 11 piani fuori terra e 3 piani interrati, per

una superficie totale lorda di 51 mila metri quadri suddivisi in due blocchi. Il primo blocco è dedicato ad un albergo 4 stelle, affiliato al brand Accor, entrato in funzione nel 2018 e occupa una superficie totale di 8.287 metri quadri. Il secondo blocco, dedicato alla parte direzionale e commerciale, racchiude un centro commerciale, appartamenti, uffici direzionali, uno sky restaurant all'ultimo piano e i parcheggi interrati, su cui la società effettua lavori di fit out work man mano che le superfici vengono affittate. La percentuale di occupazione della parte direzionale ha raggiunto ad aprile 2022 il 100%.

L'investimento nel 2022 è andato a regime per la parte direzionale, mentre l'hotel sta subendo ancora il rallentamento provocato dall'impatto della pandemia, e a partire dal 2023 sono attesi i primi ritorni economici dell'investimento.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione è giustificato principalmente dal maggior valore degli assets immobilizzati di proprietà della partecipata come documentato da apposita perizia redatta da consulenti indipendenti appositamente incaricati dalla Direzione. Una volta entrati a regime gli investimenti, è previsto che la società svilupperà flussi di cassa tali da riequilibrare la situazione economico finanziaria della stessa. Ad oggi la società è ancora in fase di start up avanzata delle attività di gestione e locazione dell'immobile, pertanto gli Amministratori ritengono comunque poco significativo l'impatto in consolidato del mancato adeguamento al patrimonio netto della partecipazione, in considerazione della irrilevanza della stessa nell'attuale operatività del Gruppo e in quanto il patrimonio netto della società e il risultato di periodo sono impattati in modo considerevole dalla perdita su cambi non realizzata registrata sul finanziamento soci ricevuto in Euro.

Velofirma

La Velofirma è una società di scopo creata per lo sviluppo di un importante lotto edificabile sito in prossimità del centro storico della capitale dell'Armenia, Yerevan. La società, che è proprietaria del lotto, ha terminato la prima fase di sviluppo nel 2015 con l'inaugurazione dell'hotel Yerevan City Center associato alla catena Double Tree by Hilton. Il maggior valore di iscrizione della partecipazione è giustificato principalmente dal maggior valore degli assets immobilizzati di proprietà della partecipata, come da perizia di valutazione redatta da Scot Holland. Una volta entrati a regime gli investimenti, è previsto che la società svilupperà flussi di cassa tali da riequilibrare la situazione economico finanziaria della stessa. Nonostante gli effetti derivanti dal prolungarsi della pandemia, nel 2021 la società registra un Ebitda di periodo di Euro 471 mila, pari al 24% dei ricavi.

Si segnala infine che la società Velofirma non è consolidata in quanto il Gruppo, sulla base di patti parasociali con gli altri soci, non ha il controllo della partecipata stessa; gli accordi prevedono inoltre il graduale acquisto della maggioranza da parte dei partners locali e la permanenza del Gruppo Renco con una percentuale di partecipazione del 20%.

Per le società Renco Nigeria, alla data di redazione del presente documento, non sono disponibili dati definitivi; gli Amministratori ritengono comunque, dalle informazioni in loro possesso, poco significativo l'impatto in consolidato del mancato adeguamento al patrimonio netto della partecipazione, in considerazione della irrilevanza della stessa nell'attuale operatività del Gruppo.

Altre imprese

I movimenti delle partecipazioni in altre imprese sono esposti nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambio	Altri adeguamenti	31.12.2021
Cedecorp SA-Camerun	23	-	-	-	-	23
Prom Invest Engin Atyrau	0	-	-	-	-	0
Partecipazione Conai	0	-	-	-	-	0
Kairos Air SPA		100	-	-		100
JSC Astanaenergосervic	25	-	-	1	-	26
Totale	48	100	-	1		149

Crediti

(€ migliaia)	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso altri
Saldo al 31.12.2020	10	22.619	78
Incrementi dell'esercizio	450	8.954	0
Decrementi dell'esercizio	(8)	(800)	(49)
Saldo al 31.12.2021	452	30.773	31

I crediti verso imprese controllate non consolidate, pari a Euro 452 mila (Euro 9 mila al 31 dicembre 2020), sono costituiti da crediti verso la controllata Salinella S.r.l. vantati dalla società Renco S.p.A..

La variazione in aumento di Euro 450 mila è dovuta all'erogazione del periodo alla società Salinella. La variazione in diminuzione per Euro 7 mila è generata dal primo consolidamento nel Gruppo avvenuto nel 2021 della società Villa delle Rose S.r.l.. Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda al paragrafo iniziale "Area, metodi di consolidamento e "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

I crediti verso imprese collegate pari a Euro 30.773 mila (Euro 22.619 mila al 31 dicembre 2020) sono costituiti da:

- crediti verso la società collegata Velofirma vantati dalla società Renco Valore S.p.A. per Euro 3.683 mila (Euro 3.127 mila al 31 dicembre 2020), che ha subito una variazione in aumento di Euro 556 mila per effetto dell'adeguamento cambio registrato a fine periodo; gli Amministratori ritengono completamente recuperabile il credito vantato, in virtù degli investimenti effettuati e delle iniziative relative alla partecipata, già descritte nel paragrafo relativo alle partecipazioni;
- crediti verso la società collegata Real Estate Management S.r.l. per Euro 2.164 mila (Euro 2.094 mila al 31 dicembre 2020) vantati dalla società Renco Valore S.p.A.. Gli Amministratori, nonostante il perdurare degli effetti derivanti dal perdurare delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia COVID-19, ritengono completamente recuperabile questa posizione, per effetto della ripresa registrata nei primi del 2022 e dei flussi di cassa attesi dell'Hotel Palazzo Castri 1874 di Firenze;
- crediti verso la società collegata Darin Construction per Euro 13.311 mila (Euro 13.311 mila al 31 di-

cembre 2020) vantati dalla società Renco Valore S.p.A.. Il Gruppo possiede il 25% della società Darin Construction e il credito finanziario è stato erogato al fine di finanziare la quota di propria pertinenza nell'operazione di sviluppo immobiliare, come meglio descritto nel paragrafo "Imprese collegate" della presente nota integrativa, la cui prevista generazione di cassa verrà utilizzata anche per il rimborso dei finanziamenti ricevuti dai soci in base agli sviluppi recenti ed al plusvalore latente negli immobili detenuti dalla collegata, gli amministratori ritengono interamente recuperabile l'importo dei crediti vantati;

- crediti verso le società collegate Trade Mark Italy LLP, per Euro 1.555 mila (Euro 1.355 mila al 31 dicembre 2020), e Niassa Sanctuary LTD, per Euro 201 mila, erogati a supporto delle società;
- crediti verso la società Renco Irem Construcoes di Euro 7.125 mila (Euro 1.034 mila al 31 dicembre 2020). La società è leader del consorzio locale che sta seguendo importanti lavori di costruzione per il cliente CCS;
- crediti verso la società Central Solar Mozambique per Euro 190 mila, erogati nell'anno per lo sviluppo di un progetto sul fotovoltaico in Mozambico (come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando), e verso Renco Nigeria di Euro 1.775 mila;
- crediti verso Nova Portum S.r.l. per Euro 760 mila (Euro 1.560 mila al 31 dicembre 2020), erogati nel periodo a supporto dell'investimento immobiliare nell'area del ex Consorzio Agrario sita presso il porto di Pesaro.

La Nova Portum S.r.l. ha intrapreso un'iniziativa di sviluppo immobiliare denominata "Calata 52" il cui progetto prevede la realizzazione e la commercializzazione di unità ad uso residenziale e commerciale in prossimità del porto di Pesaro. Le attività edilizie iniziate a fine 2020 hanno subito un'interruzione volontaria, decisa dalla società in modo cautelativo, in conseguenza dell'avvio di un'indagine promossa dall'autorità di Pesaro. La questione in esame prende origine da un esposto presentato dalla locale Capitaneria di Porto, la quale ha eccepito la regolarità urbanistica del permesso di costruire rilasciato dal competente Comune di Pesaro, ciò in considerazione allo specifico riferimento di destinazioni insediabili nell'area. Le verifiche risultano tutt'ora in corso e durante l'incidente probatorio sono intervenuti pareri discordi, rilasciati dai vari periti incaricati, che in questa fase, seppur interlocutoria, sembrano porre in discussione la legittimità del permesso di costruire perché non totalmente compatibile rispetto alle prescrizioni urbanistiche. Nel caso in cui le osservazioni di alcuni periti dovessero essere accolte, il permesso di costruire rilasciato per quella specifica iniziativa non potrà essere utilizzato per l'esecuzione delle opere ad oggi progettate, ciò non toglie che si possa procedere rielaborando il progetto in osservanza alle prescrizioni urbanistiche indicate dalle autorità competenti. Questo certamente comporterà un danno per la società Nova Portum S.r.l. di cui, suo malgrado, sarà costretta a richiedere il risarcimento ai soggetti che verranno necessariamente identificati come responsabili. Chiaramente la società potrà validamente intraprendere ogni azione anche giudiziaria volta ad ottenere la refusione dei danni subiti e subendi in conseguenza di tale vicenda che la vede come parte lesa, in grado di far valere i propri legittimi diritti risarcitori.

Va rilevato che gran parte delle opere sino ad ora realizzate (come i lavori di demolizione, sbancamento, smaltimento degli inerti, ecc.), e per le quali la Nova Portum S.r.l. ha già sostenuto i costi, sono comunque opere che necessariamente devono essere eseguite anche nel caso in cui si dovesse procedere ad una variazione del progetto. La società ha comunque sospeso cautelativamente ogni attività, non appena ha avuto notizia dell'apertura del procedimento de quo.

Infine, si evidenzia che la società ha già versato al Comune di Pesaro un importo per gli Oneri di Urbanizzazione pari a 2,2 milioni di Euro.

Gli Amministratori non ravvisano situazioni di particolare criticità in capo alla Nova Portum S.r.l. ritenendo che la stessa avrà modo di procedere in futuro ad un legittimo intervento immobiliare o, in ultimo, alle

richieste di restituzione delle somme versate a titolo di Oneri di Urbanizzazione nonché al risarcimento di ogni danno subito.

In questo contesto di incertezza il cui esito è influenzato da fattori esogeni, il Gruppo e gli Amministratori, hanno prudenzialmente adeguato il credito finanziario tramite lo stanziamento ad apposito fondo, di Euro 800 mila, calcolato sulla base dell'esame di recuperabilità della posizione determinato dal valore atteso derivante dal recupero degli Oneri di Urbanizzazione.

La movimentazione della voce crediti è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2020	Nuove erogazioni	Rimborsi	Effetto Cambio	Svalutazioni	Altri movimenti	31.12.2021
Verso imprese controllate	10	450	-	-		(8)	452
Verso imprese collegate	22.619	6.487	-	828	(800)	1.638	30.773
Verso altri	78	-	(48)	-		-	31
Totale	22.707	6.938	(48)	828	(800)	1.630	31.256

L'incremento della voce "Altri movimenti" di Euro 1.638 mila espone la variazione di perimetro intercorsa nell'anno e rappresenta il credito vantato verso la collegata Renco Nigeria.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n 6, Codice Civile).

(€ migliaia)	Italia	Europa	Africa e Middle East	Resto del Mondo	Totale
Verso imprese controllate	452	-	-	-	452
Verso imprese collegate	2.924	-	12.983	14.866	30.773
Verso altri	31	-	-	-	31
Totali	3.407		12.983	14.866	31.256

Altri titoli e strumenti derivati attivi

(€ migliaia)	Altri Titoli	Strumenti derivati attivi
Saldo al 31.12.2020	-	3.249
Incrementi dell'esercizio	-	32
Decrementi dell'esercizio	-	(3.249)
Saldo al 31.12.2021		32

La voce strumenti derivati attivi, pari ad Euro 32 mila, rappresenta la valutazione temporale dei derivati al 31 dicembre 2021. Per una descrizione più approfondita degli strumenti derivati si rimanda ad apposita sezione della presente nota integrativa.

4) Rimanenze

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Rimanenze:			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.236	3.508	(728)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	49	87	38
3) Lavori in corso su ordinazione	304.222	281.522	(22.700)
4) Prodotti finiti e merci	12.747	12.564	(183)
5) Acconti	8	-	(8)
Totali	321.262	297.681	(23.581)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale, occorre rilevare che gli stessi, come precisato nella prima parte della Nota integrativa, sono valutati in base alla percentuale di completamento. Gli acconti e gli anticipi ricevuti dai clienti sono rilevati nel Passivo dello Stato patrimoniale alla voce 6 della classe D; gli anticipi a fronte di lavori da eseguire sono pari a zero (Euro 8 mila al 31 dicembre 2020).

A fronte dell'acquisizione delle commesse il gruppo si impegna nei confronti dei clienti rilasciando sia fidejussioni bancarie che assicurative a garanzia del completamento delle commesse medesime; l'entità degli impegni assunti dal gruppo è indicata nel paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" della presente nota integrativa.

Il decremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 22.700 migliaia deriva dal riconoscimento delle milestone finali di importanti commesse acquisite nel corso dei precedenti esercizi, nello specifico l'effetto principale è ascrivibile alle commesse Power Plant Yerevan e Accademia GdF di Bergamo. L'effetto della chiusura di queste commesse è in parte compensato dall'avanzamento delle commesse in essere, in particolare della commessa di costruzione dell'impianto di decompressione gas in Danimarca, i cui lavori registrano un avanzamento a fine anno all'85%, e delle commesse relative al Superbonus 110.

Il portafoglio lavori alla data del 31 dicembre 2021 con riferimento alle commesse in corso delle linee di business Buildings ed Energia è pari a Euro 1.049,7 milioni, di cui Euro 721,1 milioni da produrre.

Tra i prodotti finiti e merci è ricompreso un fabbricato sito in Roma del valore di Euro 5.900 mila (Euro 5.900 mila al 31 dicembre 2020), adibito a civile abitazione, acquistato per la rivendita dalla Renco Real Estate S.r.l. nel maggio 2015; l'immobile è stato concesso a terzi sulla base di un contratto di rent to buy. Il bene è iscritto al presumibile valore di realizzo, corrispondente al corrispettivo pattuito nel contratto di rent to buy in caso di esercizio dell'opzione di acquisto.

In merito all'avanzamento delle commesse in corso ed alla correlata valorizzazione delle rimanenze si evidenzia come la situazione a livello nazionale ed internazionale creata dal conflitto e dalla pandemia potrebbero produrre delle conseguenze anche sul 2022. Gli Amministratori monitorano costantemente gli sviluppi della situazione e, con riferimento alle commesse ultrannuali in commento, si segnala che il

Corona Virus ha avuto limitati effetti soltanto sui tempi di completamento di alcuni progetti, peraltro concordati con i rispettivi committenti. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Evoluzione prevedibile sulla gestione” della Relazione sulla Gestione.

5) Crediti

I saldi dei crediti consolidati, inclusi nell’attivo circolante dopo l’eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo l’esigibilità.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Crediti			
1) Verso Clienti	38.397	49.734	11.337
2) Verso Imprese Controllate	321	11.563	11.242
3) Verso Imprese Collegate	5.868	7.482	1.614
5-bis) Per crediti tributari	22.556	14.292	(8.264)
5-ter) Per imposte anticipate	6.993	6.138	(855)
5-quater) Verso Altri	18.987	20.171	1.184
Totali	93.122	109.380	16.258

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

(€ migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti				
1) Verso Clienti	49.734	-	-	49.734
2) Verso Imprese Controllate	11.563	-	-	11.563
3) Verso Imprese Collegate	7.482	-	-	7.482
5-bis) Per crediti tributari	14.182	110	-	14.292
5-ter) Per imposte anticipate	6.138	-	-	6.138
5-quater) Verso Altri	8.514	11.657	-	20.171
Totali	97.613	11.767	-	109.380

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021
Italia	26.875	30.407
Unione Europea	21.574	11.032
Russia e Paesi ex URSS	14.545	30.106
Africa	29.476	30.577
Medio Oriente	96	6.683
Altro	557	576
Totali	93.122	109.380

Si fornisce infine un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti verso clienti

La voce “crediti verso clienti” pari a Euro 49.734 mila (Euro 38.397 mila) è esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.328 mila (Euro 2.051 mila), il quale nel corso dell’esercizio 2021 si è incrementato di Euro 276 mila rispetto all’esercizio precedente. La voce contiene fatture da emettere verso un cliente del consorzio mozambicano, di cui è partecipe Pemba Bulk Terminal al 60%. L’importo è stato iscritto a fronte di una serie di claims presentati nell’anno al cliente, per un valore totale di USD 16,1 milioni, il cui riconoscimento è in fase di definizione attraverso una procedura bonaria tra le parti. A fronte degli importi in negoziazione, il Gruppo ha stanziato un importo di fatture da emettere di Euro 2.500 mila, ritenuto certo e recuperabile.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il saldo netto dei crediti verso clienti terzi è aumentato in valore assoluto di Euro 11.337 mila per effetto dell’aumento dei crediti commerciali relativi al Superbonus 110, che hanno condizioni e logiche di incasso differenti rispetto le commesse EPC o Servizi. L’incidenza percentuale dei crediti commerciali sul valore della produzione verso terzi degli ultimi 12 mesi passa dal 12,9% al 31 dicembre 2020 al 15,8% del 31 dicembre 2021, sostanzialmente in linea con l’anno precedente. Si segnala inoltre che nei primi mesi del 2022, nonostante il perdurare della pandemia, l’andamento degli incassi dei crediti verso clienti terzi non evidenzia criticità.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell’esercizio, le seguenti movimentazioni.

(€ migliaia)	31.12.2020	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze cambio da traduzione	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti dell’attivo circolante	2.051	-	268	9	2.328

Il fondo costituito al 31 dicembre 2021 è ritenuto congruo per coprire sia le situazioni specifiche, che hanno già manifestato situazioni di inesigibilità nel corso dell’esercizio corrente, sia i rischi di inesigibilità impliciti nei crediti “in bonis”.

Crediti verso imprese controllate non consolidate

La voce “crediti verso imprese controllate non consolidate”, pari a Euro 11.563 mila (Euro 321 mila al 31 dicembre 2020), è composta da crediti di natura commerciale e sono rappresentati per Euro 11.476 mila (Euro 244 mila) da crediti verso la controllata Armpower ed Euro 87 mila (Euro 77 mila) da crediti verso Renco Food S.r.l..

Crediti verso imprese collegate

La voce “crediti verso imprese collegate”, pari a Euro 7.482 mila (Euro 5.868 mila al 31 dicembre 2020) è composta esclusivamente da crediti di natura commerciale e sono rappresentati da:

- crediti verso la collegata Velofirma per Euro 1.088 mila (Euro 811 mila al 31 dicembre 2020), vantati quanto a Euro 783 mila (Euro 658 mila al 31.12.2020) dalla controllata Renco Armestate, quanto a Euro 105 mila (Euro 88 mila al 31.12.2020) dalla società Renco S.p.A., quanto a Euro 52 mila dalla Renco Valore S.p.A. ed Euro 68 mila dalla Renco Asset Management S.r.l.;
- crediti verso la collegata Renco Nigeria per Euro 2.001 mila (Euro 742 mila lo scorso esercizio al 31 di-

cembre 2020), vantati quanto a Euro 680 mila da Renco Congo Sarlu e Euro 1.321 mila da Renco S.p.A.;

- crediti verso la collegata Tolfa Care S.r.l. per Euro 43 mila (Euro 42 mila lo scorso esercizio) vantati dalla Renco Asset Management S.r.l.;
- crediti verso la collegata Darin Construction per Euro 1.107 mila (Euro 1.658 mila lo scorso esercizio al 31 dicembre 2020) vantati per Euro 860 mila da Renco Valore S.p.A., Euro 108 mila da Renco Kat, Euro 130 mila da Renco Property ed 8 mila da Renco S.p.A.;
- crediti verso la collegata Real Estate Management S.r.l. per Euro 29 mila (Euro 24 mila lo scorso esercizio) vantati interamente dalla Renco Asset Management S.r.l.;
- crediti verso la collegata Renco Irem Costrucoes Lda per Euro 1.779 mila (Euro 1.605 mila al 31 dicembre 2020) vantati da Renco S.p.A. per Euro 1.570 mila, da Rencotek Lda per Euro 191 mila e da Mozestate per Euro 15 mila e da Italsec per Euro 2 mila;
- crediti verso la collegata Trademark Italy per Euro 1.046 mila (Euro 811 mila al 31 dicembre 2020), vantati da Renco Valore S.p.A. per Euro 566 mila, da Renco Property per Euro 397 mila e da Renco Kat per Euro 83 mila;
- crediti verso la collegata Niassa Sanctuary per Euro 175 mila, vantati da Renco S.p.A.;
- crediti verso la collegata Central Solar de Mecufi per Euro 177 mila, vantati da Renco Energia.

Crediti tributari

La voce “crediti tributari” pari a Euro 14,2 milioni (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2020) è così costituita.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Crediti tributari			
Crediti per imposte pagate all'estero	1.182	975	(207)
Crediti d'imposta	4.297	4.796	499
Crediti IVA	16.292	7.704	(8.588)
Altri crediti tributari	786	818	32
Totali	22.556	14.292	(8.264)

La voce crediti per imposte pagate all'estero è unicamente imputabile a Renco Group S.p.A. e si riferisce ad imposte pagate all'estero tramite le società operative delle controllate italiane.

L'incremento dei crediti d'imposta di complessivi Euro 499 mila è da attribuire principalmente ai maggiori acconti sulle imposte sui redditi pagati da Renco Group S.p.A. e dalle controllate, che nell'esercizio precedente avevano conseguiti risultati particolarmente positivi.

La voce crediti IVA si riferisce al credito IVA annuale maturato dalle operazioni commerciali ordinaria. Il decremento dei crediti IVA è legato allo smobilizzo del credito avvenuto nel 2021 e alle liquidazioni di Gruppo dell'anno in corso.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 6.138 mila (Euro 6.993 mila al 31 dicembre 2020) sono relativi a differenze temporanee deducibili anche su perdite fiscali portate a nuovo, per una descrizione delle quali si rinvia ad apposito paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa. Essi sono considerati recuperabili con ragionevole certezza tramite gli utili imponibili futuri.

(€ migliaia)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio da traduzione	Altri movimenti	31.12.2021
Crediti per imposte anticipate	6.993	1.430	(2.172)	207	(319)	6.138

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri, pari a Euro 20.171 mila (Euro 18.987 mila al 31 dicembre 2020) è così costituita.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso altri			
Anticipi e acconti a fornitori	4.861	4.671	(190)
Crediti verso personale dipendente	1.448	1.435	(14)
Depositi	396	721	325
Crediti per cessione partecipazioni	6.930	8.866	1.937
Crediti per rent-to-buy	2.306	2.491	185
Crediti per finanziamenti	1.438	-	(1.438)
Crediti verso istituti di previdenza	96	21	(76)
Crediti verso Terna	1.218	20	(1.198)
Altri crediti diversi	294	1.946	1.652
Totali	18.987	20.171	1.184

I crediti per cessioni partecipazioni ammontano ad Euro 8.866 mila (Euro 6.930 mila al 31 dicembre 2020) ed includono:

- per Euro 5.135 mila dai crediti derivanti dalla cessione del 50% della società partecipata kazaka Renco Kat; rispetto al precedente esercizio i predetti crediti non si sono movimentati e le uniche differenze sono riferite a differenze cambio. Secondo gli accordi contrattuali il credito verrà incassato tramite bonifici bancari pari ad una percentuale determinata degli utili distribuiti alla parte acquirente quali soci della Renco Kat per un numero di anni tali da consentire il totale pagamento del prezzo di cessione. In virtù dei piani di sviluppo della Renco Kat e degli accordi in essere, allo stato attuale gli Amministratori non rilevano criticità nella recuperabilità dei crediti stessi;
- per Euro 2.776 mila dai crediti derivanti dalle cessioni fino a concorrenza del 19,8% delle quote di Real Moz. Secondo gli accordi contrattuali il credito verrà incassato tramite bonifici bancari in modo analogo alla distribuzione degli utili della partecipata;
- per Euro 925 mila dal credito derivante dalle cessioni avvenute nel periodo per riequilibrare le quote societarie a seguito degli aumenti di capitale sociale sottoscritti da Renco S.p.A.;
- per Euro 30 mila dai crediti derivanti dalla cessione del 30% della società partecipata italiana Italsec S.r.l..

I crediti per rent-to-buy pari ad Euro 2,5 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2020) sono iscritti in Renco Valore e sono relativi alla modifica intervenuta nel corso del 2016 del contratto di rent to buy. Modifica che ha previsto un ulteriore acconto da parte del compratore per la quota di corrispettivo pattuito per la cessione dell'immobile accollandosi l'importo di Euro 3,7 milioni. Trattandosi di un acollo esterno con

consenso della banca ma non liberatorio si è provveduto già nel 2016 all'iscrizione dell'importo di Euro 3,7 milioni tra i crediti diversi e tra i debiti diversi, importo che si è ridotto negli anni ad Euro 1,7 milioni.

I crediti verso Terna, pari ad Euro 20 mila (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2020), sono relativi al credito commerciale verso la JV Renco Terna. La società è consolidata con il metodo proporzionale e il credito commerciale ancora aperto dopo le scritture di elisione di consolidato è stato riclassificato tra i crediti verso altri.

La posizione dei crediti per finanziamenti, relativa a crediti verso i soci terzi di Grapevine, si è chiusa nel periodo in esame.

6) Disponibilità liquide

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	68.172	68.308	136
Denaro e valori in cassa	807	414	(393)
Totali	68.978	68.722	(257)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

7) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Ratei attivi	12	66	54
- Interessi attivi bancari	4	1	(3)
- Interessi attivi su imposte	8	4	4
- Ratei su assicurazioni	-	61	61
Risconti attivi	3.439	1.988	(1.451)
- Affitti e noli	33	11	(22)
- Assicurazioni	633	372	(260)
- Licenze d'uso software	188	252	63
- Oneri fidejussori	965	396	(569)
- Canoni utilizzo Villa Molaroni	132	72	(60)
- altri	1.488	885	(603)
Totali	3.451	2.053	(1.398)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

8) Patrimonio netto

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Patrimonio netto del gruppo				
Capitale sociale	9.013	-	-	9.013
Riserva da sovrapprezzo azioni	25.988	-	-	25.987
Riserva di rivalutazione	4.696	-	-	4.696
Riserva legale	1.438	64	-	1.503
Altre riserve	3.878	15.552	-	19.429
Riserva copertura flussi finanziari attesi	(3.562)	1.411	-	(2.151)
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	100.578	4.568	-	105.146
Riserva per acquisto azioni proprie	(3.609)	-	-	(3.609)
Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	5.867	7.680	(5.867)	7.680
Totali	144.288	29.276	(5.867)	167.695

La voce Altre Riserve è così composta

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	23.049	1.234	-	24.283
Versamenti in conto capitale	25.026	-	-	25.026
Riserva di conversione da consolidamento estero	(50.149)	12.138	-	(38.012)
Riserva di consolidamento	5.952	2.180	-	8.132
Totali	3.878	15.552		19.429

La riserva di conversione da consolidamento estero condensa l'effetto del consolidamento delle controllate estere, aventi bilanci con valuta diversa dall'Euro, ed è determinata secondo i criteri di consolidamento indicati in precedenza. La riserva di conversione registra un effetto positivo di Euro 12.138 mila per effetto dell'apprezzamento registrato sui cambi di chiusura delle valute locali sull'Euro, le cui principali variazioni dei cambi puntuali di fine anno sono state registrate nel Metical +26% (rispetto al -32% registrato nel 2020), nel Dram armeno +17,8% (rispetto al -19% registrato nel 2020), nel Rublo +7% (rispetto al -31% del 2020) e nel Tenge Kazako +5% (rispetto al -20% registrato nel 2020).

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 901.250 azioni di ordinarie dal valore nominale di euro 10 ciascuna.

Patrimonio netto di spettanza di terzi

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Patrimonio di terzi			
Capitale e riserve	3.130	3.851	721

Utile (perdita) dell'esercizio	(2.627)	(558)	2.068
Totali	503	3.292	2.789

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato, sono riportati negli allegati 3 e 4 alla presente Nota integrativa.

9) Fondi per rischi ed oneri

(€ migliaia)	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondi per rischi ed oneri				
2) Fondi per imposte, anche differite	14.942	1.699	(2.669)	13.972
3) Strumenti derivati passivi	1.191	345	(906)	630
4) Altri	5.587	2.200	(5.246)	2.541
Totali	21.720	4.245	(8.822)	17.143

Fondi per imposte

Il fondo imposte, pari a Euro 13.972 mila (Euro 14.942 mila al 31 dicembre 2020), include per Euro 13.552 mila (Euro 14.724 mila al 31 dicembre 2020) le differenze temporanee rilevate nelle società del Gruppo oltre che gli effetti fiscali derivanti dalle scritture di consolidamento, il tutto descritto in modo analitico nell'apposito paragrafo "fiscaltà differita/anticipata" della presente Nota integrativa.

Inoltre, tra i fondi per imposte sono iscritte probabili passività per imposte e sanzioni per Euro 420 mila a fronte di verifiche fiscali su Renco S.p.A. condotte dalle autorità fiscali sulla annualità 2016.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze cambio da traduzione	Altri movimenti	31.12.2021
Fondi per imposte, anche differite						
Fondo imposte probabile accertamento	218	420	(218)	-	-	420
Fondo imposte differite	14.724	1.279	(2.741)	290	-	13.552
Totali	14.942	1.699	(2.959)	290	-	13.972

I movimenti dell'anno sono stati:

- accantonamento di Euro 420 mila al fondo imposte a fronte di verifiche condotte dalle autorità fiscali sull'annualità 2016;
- diminuzione di complessivi Euro 970 mila del fondo imposte differite. Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al

fondo imposte differite.

Altri fondi per rischi ed oneri

Il saldo è pari ad Euro 2.541 mila (Euro 5.587 mila al 31 dicembre 2020) ed è così composto:

(€ migliaia)	31.12.2020	Accantonamento dell'anno	Utilizzo dell'anno	31.12.2021
Altri fondi				
Fondo garanzia commesse impianti	5.587	2.200	(5.246)	2.541
Totali	5.587	2.200	(5.246)	2.541

Fondo per garanzia commesse impianti

Il fondo garanzia tiene conto delle prassi contrattuali aggiornate e riguardanti le commesse relative agli impianti industriali. Esso rappresenta la stima dei costi da sostenere per gli interventi garantiti tra il rilascio del Preliminary Acceptance Certificate ("PAC") e il Final Acceptance Certificate ("FAC"). Il PAC è il momento in cui la proprietà dell'impianto passa al cliente e si apre il periodo di garanzia (stabilito su base contrattuale che di consuetudine è di 24 mesi), mentre il rilascio del FAC, avviene al termine del periodo di garanzia. Il fondo è calcolato sulla base dell'incidenza storica dei costi di garanzia su commesse analoghe.

I movimenti di periodo, sia di incremento che di decremento, sono legati alla normale attività di gestione della garanzia offerta a seguito del raggiungimento del PAC delle commesse impianti. L'utilizzo è inerente ai lavori eseguiti in garanzia sul TAP Italia, TAP Grecia e TAP Albania. Lo stanziamento di Euro 2.200 mila è relativo alla commessa Power Plant Yerevan che è stata portata a completamento nel periodo.

10) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(€ migliaia)	Saldo iniziale	T.F.R. corrisposto nell'anno	Accantonamenti	Variazione area consolidamento	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.983	(236)	977	33	3	3.760

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

11) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Debiti			
1) Obbligazioni	44.576	33.209	(11.367)
3) Debiti verso soci per finanziamenti	5.901	5.720	(181)
4) Debiti verso banche	99.606	149.967	50.361
5) Debiti verso altri finanziatori	12.606	14.677	2.071
6) Acconti	331.789	284.444	(47.345)
7) Debiti verso fornitori	94.343	104.690	10.347
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate	144	348	204
10) Debiti verso imprese collegate	2.764	11.083	8.319
12) Debiti tributari	7.206	9.872	2.666
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.710	2.265	555
14) Altri debiti	14.928	12.157	(2.771)
Totali	615.573	628.432	12.859

Si riportano rispettivamente i prospetti relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per aree geografiche sulla base del combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 del Codice Civile.

(€ migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti				
1) Obbligazioni	11.448	21.786	-	33.209
3) Debiti verso soci per finanziamenti	5.720	-	-	5.720
4) Debiti verso banche	69.156	67.007	13.804	149.967
5) Debiti verso altri finanziatori	920	13.757	-	14.677
6) Acconti	189.251	95.193	-	284.444
7) Debiti verso fornitori	104.690	-	-	104.690
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate	288	60	-	348
10) Debiti verso imprese collegate	11.083	-	-	11.083
12) Debiti tributari	8.100	1.772	-	9.872
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.265	-	-	2.265
14) Altri debiti	10.790	1.367	-	12.157
Totali	413.813	200.815	13.804	628.432

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021
Italia	261.198	342.800
Unione Europea	31.039	90.344
Russia e Paesi ex URSS	166.872	25.657
Africa	145.685	163.367
Medio Oriente	4.155	5.080
Altro	6.624	1.183
Totali	615.573	628.432

Obbligazioni

La voce “obbligazioni” fa riferimento ai seguenti prestiti obbligazionari:

- prestito obbligazionario emesso in data 16 ottobre 2020 dalla capogruppo Renco Group S.p.A. di nominali Euro 10 milioni costituito da 100 obbligazioni da Euro 100.000 cadauna e con scadenza 1° gennaio 2027 collocato in private placement;
- prestito obbligazionario emesso in data 23 novembre 2017 dalla capogruppo Renco Group S.p.A. di nominali Euro 35 milioni costituito da 350 obbligazioni da Euro 100.000 cadauna e con scadenza 23 novembre 2023 ammesso alla negoziazione sul segmento professionale ExtraMOT PRO tasso di interesse 4,75%.

Si segnala che i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengono i seguenti covenant finanziari che devono essere rispettati a livello di gruppo. Alla data di chiusura dell'esercizio i covenants previsti sono stati rispettati.

Indici di equilibrio finanziario	Covenant	Risultato consolidato
PFN/Equity	≤ 1,5	0,5
Posizione finanziaria netta		

Patrimonio Netto		
PFN/EBITDA	≤ 3,5	3,0
Posizione finanziaria netta		

EBITDA		
Interest Coverage Ratio (ICS)	≥ 4,5	4,6
Ebitda		

Oneri finanziari		

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla conversione, avvenuta nel corso del 2009, del totale delle cedole su prestiti obbligazionari maturati a favore dei soci della Capogruppo Renco Group S.p.A. alla data del 31 dicembre 2008 e non ancora pagate dalla società. Il finanziamento in scadenza al 31

dicembre 2014 è stato di volta in volta prorogato. Per effetto di nuove garanzie prestate dalla Capogruppo a favore delle controllate, i finanziamenti soci sono soggetti a vincoli di distribuzione. Nell'esercizio sono stati riconosciuti due rimborsi per un valore complessivo di Euro 200 mila.

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2021 pari a Euro 149,9 milioni (Euro 99,6 milioni al 31 dicembre 2020), comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha contratto nuovi finanziamenti per Euro 62,7 milioni (Euro 51,6 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 8 milioni sono relativi ai finanziamenti ottenuti da Renco Valore S.p.A., come meglio specificato nel seguito, Euro 21,9 di milioni sono relativi a finanziamenti ottenuti dalla Renco S.p.A. ed Euro 32,7 milioni nella forma di linee di credito contratte principalmente dalla Renco S.p.A.. La duration media ponderata dei nuovi finanziamenti acquisiti è di 65 mesi (88 mesi al 31 dicembre 2020). Si segnala che alcuni dei finanziamenti concessi alla Società prevedono il rispetto di covenants che, alla data di bilancio, risultano rispettati.

La Renco Valore S.p.A., al fine di rendere più solida la struttura delle proprie fonti finanziarie e nell'ambito dello sviluppo delle attività in essere e degli investimenti da realizzare sulla BU immobiliare, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di ammontare massimo pari ad Euro 63 milioni concesso da un pool di banche costituito da Intesa Sanpaolo S.p.A., per una quota di partecipazione di Euro 21 milioni, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., per una quota di Euro 10 milioni, MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., per una quota di Euro 17 milioni, e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per una quota di Euro 15 milioni. Il contratto è stato sottoscritto il 17 giugno 2020 ed è costituito dal Term Loan A, di Euro 35 milioni, e dal Term Loan B, di Euro 28 milioni, entrambi presentano un periodo di preammortamento di 24 mesi ed una durata di 7 anni. Il Term Loan A è stato erogato per intero nel 2020 mentre il Term Loan B è stato erogato per Euro 10 milioni nel 2020 ed Euro 8 milioni nel 2021.

Di seguito si riportano i dettagli:

(€ migliaia)	Valore nominale	Debito residuo	Costo ammortizzato	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
Linea di Credito Term Loan A	35.000	35.000	34.463	17/06/2027	Var	IRS
Linea di Credito Term Loan B	28.000	18.000	17.567	17/06/2027	Var	IRS
Totale	63.000	53.000	52.030			

Il 10 luglio 2020 la società Villa Soligo S.r.l. ha contratto un finanziamento di Euro 3 milioni finalizzato al sostenimento delle opere di ristrutturazione radicale dell'hotel. Il finanziamento ha una durata di 10 anni con scadenza 5 luglio 2031, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 2,5%, un tasso floor pari allo 0%. Il periodo di rimborso è partito da agosto 2021 e al 31 dicembre 2020 il finanziamento è pari a Euro 2,9 milioni.

Si segnala che la controllata e consolidata Renco Capital S.r.l. ha in essere i seguenti finanziamenti funzionali alla costruzione della nuova sede di Pesaro:

- finanziamento a tasso variabile di Euro 1 milione con scadenza 30 giugno 2025, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 1,85%, il cui valore residuo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 0,5 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2020);

- finanziamento a tasso variabile da Euro 2 milioni che al 31 dicembre 2020 era pari a Euro 1 milione, interamente rimborsato a giugno 2021;
- finanziamento a tasso variabile di Euro 12 milioni con scadenza 30 giugno 2032, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,3%. L'importo residuo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 11 milioni (Euro 11,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Di seguito si riportano i dettagli:

(€ migliaia)	Valore nominale	Debito residuo	Costo ammortizzato	Scadenza	Tasso	Operazioni di copertura
Fin 1 mln	1.000	500	498	30/06/2025	Var	
Fin 2 mln	2.000	0	0	30/06/2022	Var	
Fin 12 mln	12.000	11.121	11.044	30/06/2032	Var	IRS
Totale	15.000	11.621	11.542			

Al 31.12.2021 non sono presenti debiti per finanziamenti in valuta.

Il saldo dei debiti verso banche oltre 12 mesi, pari a complessivi Euro 80,8 milioni (Euro 70,3 milioni al 31 dicembre 2020), è così composto:

- quanto a Euro 17,3 milioni (Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2020) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Renco S.p.A.;
- quanto a Euro 10,5 milioni (Euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2020) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Renco Capital S.r.l.;
- quanto a Euro 2,6 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2020) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Villa Soligo S.r.l.;
- quanto a Euro 2,05 milioni (Euro 2,2 milioni) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Eat's Re S.r.l.;
- quanto a Euro 48,3 milioni (Euro 44 milioni al 31 dicembre 2020) è rappresentato dal debito residuo con scadenza oltre i 12 mesi di finanziamenti in capo a Renco Valore S.p.A..

Il saldo dei debiti verso banche oltre i 5 anni è pari ad Euro 13,8 milioni (Euro 26,7 milioni al 31 dicembre 2020) ed è rappresentato dal debito residuo dei finanziamenti in capo a Renco Capital S.r.l. per Euro 5,9 milioni, Villa Soligo S.r.l. per Euro 0,5 milioni, Eat's Re S.r.l. per Euro 1,2 milioni, Renco Valore S.p.A. per Euro 5,7 milioni e Renco S.p.A. per Euro 0,1 milioni.

Le società del Gruppo sono attualmente in regola con il pagamento delle rate scadute.

Il debito non recourse⁸ al 31.12.2021 è pari a Euro 2.213 mila ed è relativo al debito finanziario di Eat's Re.

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari a Euro 14,7 milioni (Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2020) comprendono:

⁸ Si intende il prestito garantito da un bene, in questo caso l'ipoteca sull'immobile di Eat's Re, per il quale il debitore risponde solamente nei limiti dei flussi prodotti dalla garanzia. Il debito è non recourse alla responsabilità patrimoniale del debitore, art. 2740 del codice civile, in quanto questi risponde soltanto nei limiti del bene dato a garanzia.

- debiti verso le società di leasing per Euro 3,7 milioni (Euro 1,6 milioni al 31.12.2020). Il debito fa riferimento al contratto di leasing in capo a Renco Capital S.r.l. di un immobile sito a Pesaro, per il quale residuano Euro 792 mila, e ai contratti stipulati da parte di Renco S.p.A. per attrezzature e gru destinate ai lavori in essere il cui valore residuo è pari ad Euro 2,9 mila;
- debiti verso Simest per Euro 11 milioni. Nel corso dell'esercizio 2019 è stato attuato un aumento di capitale sociale in Renco Power Cjsc da parte di Simest S.p.A. e del Fondo Venture Capital mediante sottoscrizione di una quota corrispondente al 22,37% del capitale sociale. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento e in considerazione dell'impegno di Renco S.p.A. al riacquisto delle quote sottoscritte da Simest e FVC, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, si è proceduto a rappresentare tale aumento di capitale sociale come debito verso altri finanziatori.

Acconti

Il saldo della voce "Acconti" comprende anticipi, già incassati dai clienti all'ordine, acconti ricevuti da clienti su commesse in corso e acconti relativi al contratto di rent to buy. In particolare gli anticipi sono pari ad Euro 8,5 milioni (Euro 4,5 milioni), gli acconti su commesse in corso sono pari a Euro 270 milioni (Euro 321 milioni), gli acconti verso altri relativi al contratto di rent to buy stipulato nel 2015 sono pari ad Euro 5,8 milioni (Euro 5,6 milioni). La variazione "Acconti" è legata in particolare alla chiusura delle commesse Power Plant Yerevan e Accademia GdF di Bergamo oltre che alla fatturazione degli acconti su commesse in corso (in particolare per le attività svolte in Italia, Danimarca e Mozambico).

L'ammontare degli acconti in valuta estera è pari a USD 119,2 milioni, LYD 13,5 milioni, MZN 181,9 milioni.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" pari a Euro 104.690 mila (Euro 94.343 mila al 31.12.2020) sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate non consolidate

La voce debiti verso imprese controllate non consolidate pari a Euro 348 mila (Euro 144 mila al 31.12.2020). Il saldo comprende debiti che le società del Gruppo presentano verso Renco Food per Euro 107 mila, verso il Consorzio Renco Lancia Iter per circa Euro 51 mila, verso Renco Ghana Wayoe per Euro 133 mila relativi al capitale da versare e posizioni varie verso altre società del Gruppo per Euro 52 mila.

Debiti verso imprese collegate

La voce debiti verso imprese collegate pari a Euro 11.082 mila (Euro 2.764 mila al 31.12.2020) accoglie posizione a breve che vengono movimentate frequentemente con le società del Gruppo. Nello specifico sono rappresentati da debiti verso la Renco Irem Costrucoes per Euro 11.022 mila (Euro 70 mila al 31.12.2020) e debiti vari verso altre società collegate per Euro 58 mila (Euro 35 mila al 31.12.2020).

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari a Euro 9.872 mila (Euro 7.206 mila al 31.12.2020) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare, tra i debiti tributari sono iscritti:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Debiti tributari			
Debiti per ritenute	1.117	853	(264)
Debiti per imposte	1.749	3.081	1.332
Debiti per imposte da accertamento	1.899	2.752	853
Debiti per IVA	2.202	2.066	(136)
Altri debiti tributari	239	1.121	882
Totali	7.206	9.872	2.666

Altri debiti

Il saldo “Altri debiti” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso altri			
Debiti vs personale dipendente	5.941	6.826	885
Debiti per rent-to-buy	2.194	1.788	(405)
Debiti per acquisto partecipazioni	410	729	318
Debiti per dividendi	500	202	(298)
Altri debiti diversi	5.884	2.612	(3.272)
Totali	14.929	12.157	(2.772)

I debiti verso il personale rappresentano il debito per retribuzioni e ferie maturate dal personale dipendente.

La voce “Debiti per rent-to-buy” è relativa al contratto di rent to buy stipulato nel corso del 2015 ed avente ad oggetto l’immobile iscritto tra le rimanenze; si segnala a tale proposito che nel corso del 2016 è stato stipulato un atto modificativo del contratto di rent to buy. Con la modifica al contratto l’acquirente ha versato un ulteriore acconto per la quota di corrispettivo pattuito per la cessione dell’immobile accollandosi l’importo di Euro 3.729 mila della residua quota di mutuo fondiario contratto con banca MPS. Trattandosi di un acollo esterno con consenso della banca ma non liberatorio si è provveduto a fronte dell’incremento degli acconti versati ed alla cancellazione del debito verso la banca per il mutuo, all’iscrizione dell’importo di Euro 3.729 mila tra i crediti diversi e tra i debiti diversi (importi ridottisi nel corso del 2021 per effetto del pagamento delle rate di mutuo scadute nell’esercizio); in caso di inadempimento del compratore infatti la banca potrebbe richiedere l’adempimento direttamente a Renco Valore S.p.A. in quanto obbligata in via sussidiaria.

Il saldo del “Debito per acquisto partecipazioni” registra un incremento di Euro 318 mila rispetto al dato 2020, dovuto alla rilevazione del debito per l’acquisto di Salinella per Euro 669 mila controbilanciato dal pagamento effettuato nell’esercizio, di Euro 350 mila, per Villa Soligo.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, e sono così composti:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Ratei passivi	647	695	48
- Interessi passivi e commissioni	419	535	116
- Interessi bond	155	97	(58)
- Derivati	-	-	-
- Altri diversi	73	63	(10)
Risconti passivi	153	228	(75)
- Ricavi da asset management	-	-	
- Altri diversi	153	228	75
Totale	801	923	123

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

12) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	348.375	338.562	(9.813)	(2,82)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione	326	(2.529)	(2.855)	n.s.
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(57.033)	(23.980)	33.053	n.s.
Incrementi per lavori interni	26.321	14.273	(12.048)	(45,77)
Altri ricavi e proventi	6.660	3.578	(3.082)	(46,29)
Totali	324.649	329.904	5.255	1,62

Ricavi per categoria di attività

Di seguito forniamo la suddivisione del valore della produzione per divisione di produzione.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione	Var. %
Business Line Servizi	41.944	60.545	18.601	44,35
Business Line Buildings	90.777	97.000	6.223	6,86
Business Line Asset Management	39.032	30.265	(8.767)	(22,46)
Business Line Energia	152.896	142.094	(10.802)	(7,06)
Totali	324.649	329.904	5.255	1,62

Il Gruppo Renco ha conseguito nel corso del 2021 un "Valore della Produzione" per Euro 329.904 mila (Euro 324.649 mila nello stesso periodo del 2020), con incremento di Euro 5.255 mila (+1,62%).

L'incremento del valore della produzione è stato sostenuto dall'apporto della Business Line Servizi, che ha

registrato un incremento di Euro 18.601 mila, e dalla Business Line Buildings, che ha registrato un incremento di Euro 6.223 mila. In contrazione il valore della produzione della Business Line Asset Management, con un decremento di Euro 8.767 mila su cui hanno impattato il persistere delle restrizioni ai trasferimenti imposte dalla pandemia, e la Business Line Energia, con un decremento di Euro 10.802 mila.

Per una completa analisi dell'andamento del business, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ricavi per area geografica

Di seguito forniamo la suddivisione del valore della produzione per area geografica.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione	Var. %
Italia	51.556	82.753	31.197	60,51
Unione Europea	30.509	64.666	34.157	111,96
Russia e Paesi ex URSS	128.022	86.530	(41.492)	(32,41)
Africa	105.919	79.280	(26.639)	(25,15)
Medio Oriente	6.599	14.566	7.967	120,73
Altro	2.044	2.109	65	3,18
Totali	324.649	329.904	5.255	1,62

La tabella sopra esposta evidenzia il valore assoluto e il peso percentuale della produzione per area geografica.

Per un'analisi più approfondita sulla evoluzione prevedibile della gestione e sulle strategie industriali e commerciali si rinvia a quanto riferito nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Il saldo degli "Altri ricavi e proventi" comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Altri ricavi e proventi			
Plusvalenze da cessione cespiti	843	960	118
Ricavi per contributi	471	107	(364)
Altri ricavi diversi	5.347	2.511	(2.836)
Totali	6.660	3.578	(3.082)

Gli "Altri ricavi diversi" sono rappresentati dalle voci non direttamente afferenti le attività di produzione del Gruppo, ma comunque collegati al core business. Essi includono prevalentemente, le sopravvenienze attive, i rimborsi assicurativi e altri proventi diversi. Al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 2.511 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 2.836 mila rispetto al 31 dicembre 2020.

13) Costi della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Costi della produzione			
Materie prime sussidiarie e merci	112.972	75.465	(37.507)
Servizi	109.237	130.978	21.741
Godimento beni di terzi	6.626	11.684	5.058
Salari e stipendi	48.501	61.596	13.095
Oneri sociali	8.886	10.069	1.183
Trattamento di fine rapporto	1.161	1.853	692
Altri costi del personale	39	117	78
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.297	1.417	120
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.084	12.543	1.459
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	543	367	(176)
Svalutazione crediti attivo circolante	192	268	76
Variazione rimanenze materie prime	407	616	209
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	4.902	2.200	(2.702)
Oneri diversi di gestione	3.252	3.314	62
Totali	309.100	312.487	3.388

Gli “Altri accantonamenti” ammontano a Euro 2.200 mila e si riferiscono agli stanziamenti a fondo garanzia impianti registrati a seguito del completamento avvenuto nel periodo della commessa Power Plant Yerevan. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Fondo garanzia commesse impianti” della presente nota integrativa.

Costi per materie prime

Il saldo dei “Costi per materie prime” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Materie prime sussidiarie e merci			
Materie prime e materiali	108.673	71.895	(36.778)
Componenti e materiali di produzione	60	106	46
Beni strumentali inferiori a 516 €	609	444	(165)
Utensili e attrezzature varie (parti per riparazioni, pezzi di ricambio, ecc.)	926	51	(876)
Carburanti	1.293	1.372	78
Cancelleria e stampati	263	133	(130)
Indumenti da lavoro	442	746	304
Sdoganamento materiali	672	719	47
Altri costi per materie prime	35		(35)
Totali	112.972	75.465	(37.507)

La voce “Costi per materie prime sussidiarie e merci”, pari a Euro 75.465 mila è costituita per Euro 65.399 mila dai costi sostenuti dalla società Renco S.p.A.. La diminuzione dei costi relativi agli acquisti di materie prime è imputabile alla minore incidenza dell’attività di material procurement registrata nel corso del 2021.

Costi per servizi

Il saldo dei “Costi per servizi” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Servizi			
Lavori eseguiti da terzi e servizi generali	65.279	96.027	30.748
Collaboratori a progetto	3.176	3.592	416
Spese di trasporto	13.156	5.150	(8.005)
Manutenzioni e riparazioni immobili	103	181	77
Manutenzioni e riparazioni autoveicoli	200	164	(35)
Spese di pulizia	359	554	196
Illuminazione	1.194	1.538	344
Altre utenze	443	503	61
Spese postali e telefoniche	1.215	803	(412)
Spese di vigilanza	658	663	4
Consulenze tecniche e commerciali	2.780	982	(1.797)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	2.125	2.819	694
Assicurazioni	1.991	2.561	570
Spese viaggio	4.257	5.230	972
Rimborsi spese	8	12	4
Manutenzioni e riparazioni altre	205	256	51
Spese di pubblicità e propaganda	171	293	122
Corsi aggiornamento personale	323	368	45
Licenze d'uso software e licenze produzione	981	924	(57)
Compensi organi sociali	369	411	42
Mensa aziendale	1.192	990	(201)
Prestazioni sanitarie	1.616	1.410	(206)
Commissioni bancarie	4.527	3.040	(1.487)
Altri costi per servizi	2.909	2.505	(405)
Totali	109.237	130.977	21.741

L’ammontare dell’esercizio comprende principalmente Euro 118.905 mila relativi a costi di commesse in capo alla Renco S.p.A. ed Euro 7.629 mila relativi a costi in capo alla Reno Congo Sarlu.

Costi per godimento beni di terzi

Il saldo dei “Costi per godimento beni di terzi” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Godimento beni di terzi			
Affitto locali e uffici	1.864	3.867	2.003
Nolo automezzi e attrezzature	4.699	7.763	3.064
Altri costi per godimento beni di terzi	63	55	(8)
Totali	6.626	11.684	5.059

L'ammontare include principalmente affitti di uffici e magazzini e costi per noleggi di cui Euro 8.576 mila in capo alla Renco S.p.A. (Euro 5.248 mila nel 2020), aumentati per effetto delle commesse italiane che richiedono un'allocazione temporanea del personale in diverse regioni, e Euro 2.356 mila sostenuti dalla Pemba Bulk Terminal.

Costi per il personale

La voce "Costi per il personale" pari complessivamente a Euro 73.635 mila (Euro 58.588 mila al 31 dicembre 2020), include principalmente il costo del personale di Renco S.p.A. per Euro 26.264 mila (Euro 23.173 mila nel 2020) e di Renco Congo Sarlu per Euro 19.017 mila (Euro 18.529 mila nel 2020). L'incremento dei costi della voce, per Euro 15.047 mila, è riconducibile a diversi effetti, quali: il termine degli ammortizzatori sociali e contributi statali che il Gruppo aveva beneficiato nel 2020; l'aumento delle attività relative alla Business Line Servizi, che ha visto un'espansione su diversi mercati; l'inizio delle attività collegate alle commesse ottenute in Italia dalla Business Line Buildings; e la contribuzione dell'anno di Renco Qatar, entrata nel perimetro di consolidamento dal 2021.

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Costi per il personale			
Salari e Stipendi	48.501	61.596	13.095
Oneri Sociali	8.886	10.069	1.183
Trattamento di fine Rapporto	1.161	1.853	692
Altri costi	39	117	78
Totali	58.588	73.635	15.048

Si segnala separatamente per categorie, il numero medio suddiviso per categoria dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

	31.12.2020	31.12.2021	Variazione	Numero medio
Dirigenti e Quadri	53	52	(1)	53
Impiegati	681	881	200	781
Operai	2.959	2.251	(708)	2.605
Altri	59	100	41	80
Totali	3.752	3.284	(468)	3.519

Il numero dei dipendenti è fortemente impattato dalle dinamiche che si registrano nella Business Line Servizi, che gestisce gli interventi attraverso assunzioni temporanee.

Oneri diversi di gestione

Il saldo degli “Oneri diversi di gestione” comprende le seguenti voci:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Oneri diversi di gestione			
Imposte diverse	1.297	1.308	11
Contributi associativi	66	91	25
Arrotondamenti passivi	-	0	0
Sanzioni amministrative	256	676	419
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	53	223	169
Minusvalenze da cessione cespiti	289	16	(273)
Altri oneri diversi	1.290	1.000	(290)
Totali	3.252	3.314	62

La voce “Imposte diverse” è composta principalmente dalle imposte pagate sulle proprietà immobiliari del Gruppo.

Nel 2021 la voce “Altri oneri diversi” contiene erogazioni liberali per contributi in beneficenza di Renco S.p.A. per Euro 388 mila.

14) Proventi ed oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	1.655	48	(1.607)
Proventi diversi dai precedenti	437	387	(50)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(6.341)	(7.354)	(1.013)
Utili (perdite) su cambi	(1.258)	8.337	9.595
Totali	(5.507)	1.418	6.925

La voce Interessi e altri oneri finanziari, pari ad Euro 7.354 mila, include Euro 6.733 mila di interessi passivi sul debito finanziario, di cui Euro 74 mila non recourse. ed Euro 213 mila di interessi passivi su imposte accertate.

Quanto agli utili su cambi di Euro 8.337 mila, si segnala che queste comprendono sia le variazioni monetarie realizzate sulle partite chiuse nel corso dell’esercizio, sia gli “Utili e perdite su cambio non realizzate” poiché relativi a transazioni non ancora chiuse alla fine del periodo.

Il risultato economico relativo alle differenze cambio realizzate e non realizzate riflette l’andamento del mercato dei cambi che ha caratterizzato il 2021. Difatti sul cambio medio di periodo si è registrato un

consolidamento delle valute locali utilizzata dal Gruppo sull'Euro e in questo esercizio hanno impattato positivamente sull'esposizione in tali valute delle società del Gruppo presenti in questi mercati.

Gli "Utili (perdite) su cambi" possono essere così suddivisi:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Differenze cambio attive	18.144	10.066	8.079
Differenze cambio passive	(14.282)	(5.713)	(8.569)
Utili su cambi non realizzati	6.660	6.075	586
Perdite su cambi non realizzate	(11.781)	(2.090)	(9.690)
Totali	(1.258)	8.337	(9.595)

15) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Rivalutazioni	710	135	(575)
Di partecipazioni	431	135	(296)
Di immobilizzazioni finanziarie	279	-	(279)
Svalutazioni	(1.967)	(579)	1.388
Di partecipazioni	(1.882)	(579)	1.303
Di immobilizzazioni finanziarie	-	(800)	(800)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Di strumenti finanziari derivati	(86)	-	86
Totali	(1.257)	(1.244)	13

Per un commento alla svalutazione di partecipazioni e alle immobilizzazioni finanziarie si rinvia ai paragrafi dedicati alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, e ai crediti finanziari.

16) Imposte sul reddito di esercizio

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	6.818	7.837	1.019
Imposte esercizi precedenti	937	2.407	1.470
Imposte differite/(anticipate)	(2.213)	224	2.437
Totali	5.542	10.468	4.926

La voce imposte ammonta a complessivi Euro 10.468 mila (Euro 5.542 mila al 31 dicembre 2020), con un tax rate pari al 60% (63% nel periodo precedente). Il tax rate risulta particolarmente influenzato dalla tassazione registrata in alcune società congolese che per normativa specifica del settore in cui operano le

società, assoggettano a tassazione i ricavi anziché l'utile fiscale.

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene esposta nel fondo imposte all'interno della voce "Fondi per imposte, anche differite" e al 31.12.2021 è pari a Euro 13.972 mila (Euro 14.942 al 31 dicembre 2020). Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno delle differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	esercizio 31/12/2020		esercizio 31/12/2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Perdite su cambi non realizzate	1.687	405	807	194
Interessi passivi indeducibili	4.524	1.086	5.450	1.308
Quota canoni leasing immobili riferita ai terreni	120	34	132	38
Quota di ammortamento immobili riferita ai terreni	196	56	196	56
Quota spese di manutenzione	1	0	2	0
Fondi per rischi ed oneri	1.647	454	2.688	744
Imposte anticipate bilanci esteri	8.130	1.626	1.564	313
Ace	11	3	-	-
Imposte anticipate su riserva flussi attesi derivati	1.191	286	630	151
Perdite fiscali riportabili	389	93	-	-
Fondo svalutazioni crediti	1.039	249	1.039	249
Altre	460	110	1.718	412
Elisione margini infragruppo (*)	9.283	2.590	9.577	2.672
Totale imposte anticipate	19.395	6.993	14.225	6.138
Imposte differite:				
Utile su cambi non realizzate	1.829	439	2.317	556
Riserva copertura flussi finanziari	3.249	780	32	8
Costi emissioni PO	299	72	142	34

Maggior valore immobile Villa Soligo	538	150	538	150
Contabilizzazione leasing (metodo patrimoniale) (*)	1.653	461	1.911	533
Imposte differite bilanci esteri	18.286	3.657	16.140	3.228
Elisioni utili infragruppo	3.587	861	3.695	887
Iscrizioni Maggior valori	32.337	8.304	31.616	8.156
Iscrizione maggior valore Renco Kat (*)	7.277	1.455	6.732	1.346
Iscrizione maggior valore Residence (*)	22.043	6.150	22.043	6.150
Iscrizione maggior valore AK (*)	1.817	363	1.681	336
Iscrizione maggior valore Villa Soligo (*)	1.200	335	1.161	324
Totale imposte differite	61.779	14.724	56.390	13.552
Imposte differite (anticipate) nette	42.385	7.731	42.165	7.414

(*) Tali effetti fiscali derivano dalle scritture di consolidamento

Altre Informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si segnala che il Gruppo ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connessi a parte dei finanziamenti bancari.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Descrizione	Fair value 31/12/2020	Effetto fiscale 2020	Fair value 31/12/2021	Effetto fiscale 2021	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Nozionale in migliaia
Interest rate SWAP	-	-	17	(4)		13	(A)	10.000
Interest rate SWAP	-	-	(26)	6		(20)	(A)	8.000
Interest rate SWAP	(319)	76	(129)	31		144	(A)	12.000
Interest rate SWAP	(139)	33	(60)	14		60	(A)	8.500
Interest rate SWAP	(731)	175	(96)	23		483	(A)	63.000
Contratto a termine flessibile	-	-	(303)	73		(230)	(B)	7.910 USD
Knock in forward	388	(93)	-	-		(295)	(B)	8.000 USD
Contratto a termine flessibile	917	(220)	-	-		(697)	(B)	11.360 USD
Contratto a termine flessibile	1.944	(467)	-	-		(1.477)	(B)	32.700 USD
Totale	(1.723)	389	2.061	(495)	-	(2.020)		

^(A) Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse

^(B) Derivato di copertura su tassi di cambio per transazioni future

Il Gruppo ha in essere al 31.12.2021 i seguenti strumenti finanziari derivati del tipo “Cash flow hedge” a copertura delle operazioni di finanziamento o dei flussi di cassa attesi dalle commesse in valuta USD, e per i quali è presente la relazione di copertura:

- IRS nozionale Euro 10.000 mila scadenza 31/12/2025 con periodicità di pagamento trimestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto nel periodo da Renco S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 17 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B III) 4) “Strumenti finanziari derivati attivi”;
- IRS nozionale Euro 8.000 mila scadenza 31/03/2026 con periodicità di pagamento trimestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto nel periodo da Renco S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 26 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B 3) “Strumenti finanziari derivati passivi”;
- IRS nozionale Euro 12.000 mila scadenza 01/07/2032 con periodicità di pagamento semestrale a copertura di finanziamento di pari importo sottoscritto da Renco Capital S.r.l.. Il fair value del derivato di Euro 129 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B 3) “Strumenti finanziari derivati passivi”;
- IRS nozionale Euro 8.500 mila scadenza 30/06/2025 con periodicità di pagamento semestrale a copertura di finanziamento di pari importo Residence Viserba S.r.l.. Il fair value del derivato di Euro 60 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B 3) “Strumenti finanziari derivati passivi”;
- IRS nozionale Euro 63.000 mila scadenza 17/06/2027 a copertura del finanziamento sottoscritto a giugno 2020 da Renco Valore S.p.A.. Il fair value del derivato di Euro 96 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B 3) “Strumenti finanziari derivati passivi”;
- contratti a termine flessibili su cambio USD/Euro, nozionale di USD 7.910 mila, con scadenza nel semestre 2022, a copertura del flusso di cassa in USD che il Gruppo incasserà. Il fair value del derivato di Euro 303 mila è stato iscritto nella “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi” al netto della fiscalità differita e trova contropartita alla voce B 3) “Strumenti finanziari derivati passivi”.

La “Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari” è diminuita di Euro 1.411 mila rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della variazione positiva di Euro 3.431 mila registrata in funzione della valutazione a patrimonio netto della partecipata Armpower rappresentata in linea con quanto stabilito dall’OIC 17, paragrafo 175, controbilanciata dalla variazione negativa di Euro 2.020 mila derivanti dagli strumenti derivati esposti nella tabella sopra indicata.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-quinquies), D.Lgs. n. 127/1991.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di clienti consolidati che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari con le entità correlate suddivise per categoria:

Società	Ricavi	Costi	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Accounti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Controllate non consolidate	189.796	25	-	11.563	288	-	452	60
Armpower	189.792	25	-	11.476	49	-	-	-
Renco Food	3	-	-	87	47	-	-	60
Renco Ghana Wayoe	-	-	-	-	133	-	-	-
Consorzio Renco Lancia ITER	-	-	-	-	51	-	-	-
Salinella	-	-	-	-	8	-	452	-
Collegate	3.409	8	204	7.482	11.083	4.716	30.773	
DarinConstruction	985	-	160	1.107	1	-	13.311	-
Velofirma	245	5	-	1.008	44	-	3.683	-
Real Estate Management	120	3	-	29	1	-	2.164	-
Trademark	168	-	28	1.046	-	-	1.555	-
Niassa Sanctuary	-	-	-	175	1	-	210	-
Renco Irem Costrucoes	297	-	-	1.779	11.023	4716	7.125	-
Renco Nigeria	1.366	-	-	2.001	2	-	1.775	-
Nova Portum	-	-	16	16	-	-	760	-
Central Solar Mozambique	-	-	-	177	-	-	190	-
Tolfa Care SRL	127	-	-	44	-	-	-	-
Renco Energy Services	100	-	-	100	10	-	-	-
Altre entità correlate	175	1.118	-	283	633	-	-	5.720
Isco S.R.L.	-	750	-	283	633	-	-	-
Fondazione Renco	175	368	-	-	-	-	-	-
Soci	-	-	-	-	-	-	-	5.720
TOTALE	193.379	1.151	204	19.329	12.004	4.716	31.225	5.780

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala quanto segue:

In data 21 gennaio 2022, Renco S.p.A. ha proceduto alla vendita del 60% della società controllata Salinella S.r.l. alla società del gruppo Ascopiave, Asco Renewables S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione della quota è pari a Euro 588 mila. Salinella realizzerà un parco eolico in provincia di Catanzaro con potenza nominale sino a 21 Mw. La costruzione del parco che comporta un investimento complessivo di circa Euro 30 milioni, verrà eseguita da Renco S.p.A.. La cessione rimarca l'attività caratteristica della Business Line

Energia che valuta e finalizza anche operazioni di carattere straordinario a beneficio del Gruppo Renco.

In data 29 aprile 2022, l'organo amministrativo di Renco Valore S.p.A. ha approvato il progetto di fusione con la società controllata Renco Food S.r.l.. Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione partiranno dal 1° gennaio 2022, senza arrecare impatti sul bilancio consolidato.

Come noto, la crisi Russia – Ucraina, sfociata nel mese di febbraio nell'invasione da parte della Russia, rappresenta un fattore di rischio elevato di allargamento della crisi geopolitica con ripercussioni sui mercati internazionali. Questa crisi ha innescato una fase di volatilità estrema nei mercati energetici, finanziari e delle commodities, determinando una fase rialzista superiore a ogni aspettativa.

In questa situazione il Gruppo Renco, non presente in Ucraina, è presente in Russia attraverso 3 società, la Renco Sakh, la Southern Cross e la Renco Service, e il mercato russo complessivamente rappresenta lo 0,7% del valore della produzione complessiva e l'1% dell'Ebitda di Gruppo, per cui è poco significativo. Renco ritiene che il conflitto non generi rischi legati al proprio processo di approvvigionamento, difatti il Gruppo svolgendo principalmente attività di servizi e di general contractor, non ha un ciclo produttivo fortemente dipendente dall'approvvigionamento di materie prime, e non ha fornitori strategici russi.

Per quanto concerne il rischio associato ad un'escalation dei costi dell'energia, considerato il settore di appartenenza e l'attività svolta, il Gruppo non è un'impresa energivora. Inoltre, operando attraverso numerosi soggetti giuridici distribuiti in diverse aree del mondo (Europa, Africa, Asia, Middle East) il costo dell'energia è altamente diversificato e dipende dal grado di autonomia energetica dei paesi in cui il Gruppo opera e dalle politiche di approvvigionamento degli stessi.

In merito al possibile incremento del costo del gas ed agli impatti che questo può avere per la centrale a ciclo combinato in Armenia a Yerevan, sebbene ad ora non ci siano state variazioni sul prezzo del gas nella regione, informiamo che la tariffa elettrica contrattualizzata con l'off-taker EDM e garantita dallo stato Armeno è perfettamente elastica al variare del prezzo del gas, stabilizzando il margine operativo di Armpower da qualsiasi variazione sia in incremento che in diminuzione del prezzo del gas.

Infine, Renco ha adottato le misure necessarie per garantire che le sue attività, sebbene i rischi propri siano marginali e irrilevanti, siano svolte in conformità con le norme applicabili, monitorando continuamente l'evoluzione del quadro sanzionatorio per adattare le proprie attività alle restrizioni applicate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate:

(€ migliaia)	31.12.2020	31.12.2021	Variazioni
Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	177.278	151.111	(26.167)
Conti d'ordine del sistema degli impegni assunti	-	-	-
Totali	177.278	151.111	(26.167)

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e degli altri conti d'ordine, la cui conoscenza risulta utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, con specifica indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.

L'ammontare complessivo delle fidejussioni rilasciate dal Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 151,1

milioni (Euro 177,7 milioni nel 2020), di seguito il dettaglio delle fidejussioni:

- Euro 124,8 milioni (Euro 161,5 milioni nel 2020), garanzie emesse da Renco S.p.A. a favore di clienti, a fronte degli impegni assunti dalle società del Gruppo per la corretta realizzazione delle commesse acquisite. La voce è formata da performance bond, per Euro 69,2 milioni (Euro 79,7 milioni nel 2020), advance payment bond, per Euro 28,8 milioni (Euro 34,7 milioni nel 2020), retention/bid bond e stand by letter per Euro 7,13 milioni (Euro 29,7 milioni nel 2020) e da altre garanzie, per Euro 19,4 milioni (Euro 17,5 milioni nel 2020);
- Euro 12,9 milioni sono relative alla fidejussione assicurativa rilasciata da Residence Viserba S.r.l. a favore del Comune di Rimini a garanzia della realizzazione e successiva cessione gratuita al medesimo delle opere di urbanizzazione relative all'area di Viserba.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-sexies), D.Lgs. n. 127/1991.

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-septies), D.Lgs. n. 127/1991.

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al Gruppo.

- 8 mila Euro per la revisione legale del bilancio di esercizio della società;
- 45 mila Euro per la revisione legale del bilancio di esercizio di Renco S.p.A.;
- 84 mila Euro per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Renco;
- 13,7 mila Euro a titolo di spese;
- 170 mila Euro per altri servizi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Renco Group S.p.A.	Renco S.p.A.	Renco Valore S.p.A.	Compenso
Amministratori	145	79		224
Collegio sindacale	17	73	47	137
Organismo di vigilanza	33	42	20	95
Totale	195	194	67	456

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91;
- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91;
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate non consolidate;
- l'elenco delle altre partecipazioni;
- il prospetto di raccordo tra il bilancio della società controllante e il bilancio consolidato;
- il prospetto consolidato dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato.

Pesaro, 29 aprile 2022

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giovanni Gasparini



RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 Sede in VIALE VENEZIA, 53 - 61121 PESARO (PS) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2021

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Soci	Quota prop.	Quota cons.
Renco S.P.A.	Italia	Eur	60.000.000	Renco Group S.P.A.	99,51%	99,51%
Renco Valore S.P.A.	Italia	Eur	100.000	Renco Group S.P.A.	99,51%	99,51%
Renco Health Care S.r.l.	Italia	Eur	100.000	Renco Valore S.P.A.	90,00%	89,56%
Renco Capital S.r.l.	Italia	Eur	100.000	Renco Group S.P.A.	99,99%	99,99%
Residence Viserba S.r.l.	Italia	Eur	1.425.420	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Arengest S.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Italsec S.r.l.	Italia	Eur	100.000	Renco S.p.a.	70,00%	69,66%
Renco Asset Management S.r.l.	Italia	Eur	100.000	Renco Group S.P.A.	99,51%	99,51%
Villa Soligo S.r.l.	Italia	Eur	93.080	Renco Valore S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Energy Solution S.r.l.	Italia	Eur	15.000	Renco S.P.A.	51,00%	50,75%
Renco Eco Energy S.r.l.	Italia	Eur	15.000	Renco S.P.A.	51,00%	50,75%
Villa Delle Rose	Italia	Eur	10.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	50,75%
Eat's Re S.r.l.	Italia	Eur	1.300.500	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Armestate L.T.D.	Armenia	Amd	500.992.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Armenia Gestione	Armenia	Amd	50.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Armenia Valore LTD	Armenia	Amd	500.000.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Nuovo Velodromo	Armenia	Amd	50.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Italsec Armenia	Armenia	Amd	100.000	Italsec S.r.l.	100,00%	89,56%
Renco Power Cjsc	Armenia	Amd	100.000	Renco S.P.A.	78,00%	77,62%
Hotel Yerevan Ojsc	Armenia	Amd	510.000.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco-Kat S.r.l	Kazakhstan	Kzt	74.600.000	Renco S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Property Llp	Kazakhstan	Kzt	74.600.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%

Geodelta Corp	Kazakhstan	Kzt	100.000	Renco S.P.A.	60,00%	59,71%
Interrenko LTD	Russia	Rub	134.500	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Southern Cross Llc	Russia	Rub	37.256.408	Grapevine Investimentos E Sericos Lda	100,00%	49,76%
Renco Sakh Llp	Russia	Rub	233.278.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Service Llc	Russia	Rub	100.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Grapevine Investimentos E Sericos Lda	Portogallo	Eur	5.000	Renco Valore S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Tanzania LTD	Tanzania	Tzm	20.000.000	Renco S.P.A.	99,00%	98,52%
Italsec Mozambico	Mozambico	Mzn	250.000	Italsec S.r.l.	62,50%	55,97%
Real Moz Lda	Mozambico	Mzn	889.248.416	Renco Valore S.P.A.	80,20%	79,81%
Renco Mozambico Ltp	Mozambico	Mzn	250.000	Renco Valore S.P.A.	97,00%	96,52%
Rencotek Lda	Mozambico	Mzn	10.000.000	Renco S.P.A.	99,00%	99,51%
				Renco Valore S.P.A.	1,00%	99,51%
Renco Energia Lda	Mozambico	Mzn	250.000	Renco S.P.A.	62,50%	62,19%
Mozestate Lda	Mozambico	Mzn	250.000	Renco Valore S.P.A.	99,00%	98,51%
				Renco Group S.P.A.	1,00%	1,00%
Capo Delgado Properties Sa	Mozambico	Mzn	227.675.000	Renco S.P.A.	63,00%	62,69%
Pemba Bulk Terminal LTD	Mozambico	Mzn	100.000	Capo Delgado Properties Sa	80,00%	50,15%
Renco Moz Green LTD	Mozambico	Mzn	100.000	Renco S.P.A.	99,00%	98,51%
				Mozestate Lda	1,00%	1,00%
Renco Middle East Llc	Oman	Omr	250.00	Renco S.P.A.	99,00%	98,51%
				Renco Group S.P.A.	1,00%	1,00%
Renco Gestion Immobiliere	Congo	Xaf	10.000.000	Renco Valore S.P.A.	70,00%	69,66%
Renco Congo Sarlu	Congo	Xaf	10.000.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Congo Valore	Congo	Xaf	611.910.337	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%
Italsec Congo	Congo	Xaf	10.000.000	Italsec S.r.l.	100,00%	89,56%
Renco Algeria	Algeria	Dzd	1.000.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Renco Canada	Canada	Cad	100	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2021

Denominazione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Soci	Quota Prop.	Quota Cons.
Armpower Cjsc	Armenia	Usd	83.098.000	Renco Power Cjsc	60,00%	46,57%
Renco Food S.r.l.	Italia	Eur	100.000	Renco Valore S.P.A.	100,00%	99,51%

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2021

Denominazione Sociale	Sede	Capitale Sociale		Soci	Quota Prop.	Quota Cons.
		Valuta	Importo			
Jv Terna Grecia	Grecia	Eur	0	Renco S.P.A.	50,000	50,000

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Elenco di altre partecipazioni in imprese controllate (non consolidate) e collegate

Denominazione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Soci	Quota Prop.	Quota Cons.
Velofirma ⁽¹⁾	Armenia	Dram	4.100.000	Nuovo Velodromo	53,70%	53,44%
Consorzio St. Ren. Lan. Iter ⁽²⁾	Italia	Eur	100.000	Renco S.P.A.	71,00%	70,65%
Fondazione Renco Onlus ⁽²⁾	Italia	Eur	104.537	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Tolfa Care s.r.l.	Italia	Eur	825.000	Renco Health Care S.r.l.	47,50%	42,54%
Real Estate Management s.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco Valore S.P.A.	30,00%	29,85%
Greenergo srl ⁽²⁾	Italia	Eur	10.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Salinella Eolico s.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco S.P.A.	100,00%	99,51%
Nova Portum s.r.l.	Italia	Eur	10.000	Renco S.P.A.	30,00%	29,85%
Renco Saudi Arabia LTD ⁽²⁾	Arabia	Sar	50.000	Renco SPA	100,00%	99,51%
Darin Construction	Kazakhstan	Kzt	3.500.000	Renco Valore S.P.A.	25,00%	24,88%
Trademark Italy Llp	Kazakhstan	Kzt	240.500	Renco Valore S.P.A.	50,00%	49,76%
Renco Nigeria	Nigeria	Ngn	15.977	Renco S.P.A.	49,00%	48,76%
Renco Energy Services LTD	Nigeria	Ngn	10.000.000	Renco S.P.A.	49,00%	48,76%
Renco Wayoe Engineering Ghana LTD ⁽²⁾	Ghana	Ghs	1.040.000	Renco S.P.A.	90,00%	89,56%
Niassa Sanctuary LTD	Mozambico	Mzn	100.000	Mozestate Lda	50,00%	49,76%
Renco Irem Construcoes Lda	Mozambico	Mzn	10.000.000	Renco S.P.A.	31,25%	31,10%

Motivi di esclusione

⁽¹⁾ Società esente dal consolidamento perché non controllata in base ad accordi contrattuali

⁽²⁾ Società esclusa in quanto irrilevante

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2021 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	79.837	(2.367)
Effetto delle rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	367	(130)
a) Applicazione dello IAS 17	127	186
b) Valutazione a Patrimonio Netto delle imprese collegate e controllate non consolidate	239	(316)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:	99.348	5.795
a) Effetto netto elisione valore di carico delle partecipazioni consolidati con i relativi patrimoni netti e risultati	39.830	13.250
b) Storno svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	37.121	875
c) Storno dividendi infragruppo società partecipate	-	(7.610)
d) Valore netto plusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate al netto del relativo effetto fiscale	22.397	(720)
Altre scritture di consolidamento al netto del relativo effetto fiscale	(8.563)	3.823
a) Eliminazione utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(7.865)	(35)
b) Altre scritture di consolidamento al netto del relativo effetto fiscale	(698)	3.858
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	170.988	7.121

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

RENCO GROUP S.P.A.

Sede in Strada del Montefeltro, 51 - 61122 PESARO (PU) - Capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamento in c/capitale	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva per operazioni copertura flussi finanziari	Riserva da consocio	Differenze da conversione	Utile perdite portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2019	9.013	25.988	4.696	1.367	21.685	25.041	(3.609)	(1.227)	5.872	(25.005)	93.995	8.017	165.833	967	166.88
Destinazione del risultato dell'esercizio				72	1.364						6.581	(8.017)			
Distribuzione dividendi														(19)	(19)
Valutazione al faire value riserva copertura flussi finanziari attesi						(15)		(2.335)					(2.350)	(11)	(2.361)
Altre variazioni									80	(25.145)			(25.067)	2.193	(22.874)
Risultato dell'esercizio corrente												5.867	5.867	(2.627)	3.241
Saldo al 31.12.2020	9.013	25.988	4.696	1.439	23.049	25.026	(3.609)	(3.562)	5.952	(50.150)	100.576	5.867	144.284	504	144.788
Destinazione del risultato dell'esercizio				64	1.234						4.569	(5.867)			
Distribuzione dividendi															
Valutazione al faire value riserva copertura flussi finanziari attesi															
Altre variazioni								1.411	2.180	12.138			15.732	3.347	19.078
Risultato dell'esercizio corrente												7.680	7.680	(559)	7.121
Saldo al 31.12.2021	9.013	25.988	4.696	1.503	24.283	25.026	(3.609)	(2.151)	8.132	(38.012)	105.146	7.680	167.695	3.292	170.987

Presidente del C.d.A.
Giovanni Gasparini

GRUPPO RENCO**Capogruppo: RENCO GROUP S.p.A.**

Sede Legale in Pesaro (PU)
Capitale Sociale € 9.012.500,00 i.v.
N.ro iscrizione Registro delle Imprese delle Marche e Cod. Fisc. 13250670158
REA di Pesaro n.ro 193317

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31/12/2021**

Signori Azionisti,

Abbiamo esaminato il Bilancio Consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione del Gruppo RENCO relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, messi a nostra disposizione dall'Organo Amministrativo, unitamente al progetto di Bilancio al 31/12/2021 della Società Capogruppo.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti sul contenuto del Bilancio Consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto riguarda invece la regolarità e la corrispondenza del Bilancio Consolidato alle scritture contabili della società controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, si rinvia all'apposita relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Dal nostro esame, Vi attestiamo che il Bilancio Consolidato e la relazione sulla gestione, illustrano, in modo adeguato ed esauriente, l'andamento del Gruppo ed espongono le notizie e le informazioni richieste dalla legge.

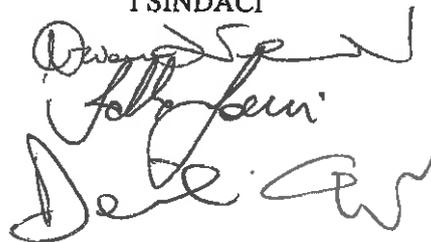
Ancona lì, 23/05/2022

Sig.ra Oriana Silvestrelli – Presidente

Sig. Roberto Lauri – Sindaco Effettivo

Sig. Daniele Capecchi – Sindaco Effettivo

I SINDACI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Renco Group S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Renco Group S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo" o "Gruppo Renco") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Renco Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Renco Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Renco Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Renco al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Renco al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Renco al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 23 maggio 2022

